



Prove di valutazione delle competenze linguistiche in italiano

Per alunni dai 10 ai 15 anni

A cura di Stefania Ferrari e Giovanna Masiero

scuola secondaria di primo grado
Galileo Ferraris
Modena

Comune di Modena
memo
MULTICENTRO EDUCATIVO MODENA SERGIO NERI

Prove di valutazione delle competenze linguistiche in italiano

Per alunni dai 10 ai 15 anni

A cura di Stefania Ferrari e Giovanna Masiero

Stefania Ferrari

Insegnante di italiano L2, si specializza in linguistica con un dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Verona. Oltre che con M.E.M.O., collabora da diversi anni con il MIUR, scuole, comuni e associazioni dell'Emilia Romagna, del Trentino Alto Adige, del Veneto e della Toscana per la realizzazione di progetti per l'accoglienza e l'integrazione di studenti stranieri, la didattica dell'italiano L2 e la formazione degli insegnanti. Collabora con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Verona, conducendo ricerche sull'apprendimento dell'italiano L2 in contesto migratorio, il bilinguismo, le abilità di studio in una seconda lingua, la pragmatica e la valutazione. stefaniaferrari@tiscali.it

Giovanna Masiero

Laureata in Lingue e Letterature straniere, si specializza nell'insegnamento dell'italiano L2 sia sul campo (le prime attività risalgono al 1998), sia con corsi di specializzazione (DILM, Università di Bologna, nel 2001). Collabora con diversi enti, scuole, università, comuni e associazioni, in particolare in Emilia Romagna ma anche in altre regioni italiane. Si occupa di progetti di inserimento ed integrazione linguistica di minori e adulti stranieri, con particolare attenzione alla didattica dell'italiano L2, alla facilitazione dei linguaggi disciplinari e alle abilità di studio; competenze che traduce in azione da un lato come facilitatrice linguistica, dall'altro come formatrice in percorsi rivolti ad insegnanti. gio.mas@email.it

Stefania Ferrari e Giovanna Masiero
collaborano insieme in



Progetto grafico copertina:
Rossana Marmioli
Ufficio Grafica del Comune di Modena

Impaginazione:
Giuliano Boni

Stampa:
Centro Stampa del Comune di Modena
Febbraio 2012

Comune di Modena - Settore Istruzione
Memo - Multicentro Educativo Sergio Neri
viale Jacopo Barozzi, 172
41124 Modena
memo@comune.modena.it
www.comune.modena.it/memo

Il volume è scaricabile dal sito www.comune.modena.it/memo
Sezione "I prodotti editoriali di Memo" - Area Intercultura

INDICE

PREMESSA	5
LA VALUTAZIONE DELLA LINGUA	7
STRUMENTI PER DESCRIVERE LA LINGUA	10
STRUMENTI PER OSSERVARE LA LINGUA	12
ALBUM DI CLASSE	14
Il progetto	14
Le attività	15
La sperimentazione	23
I materiali	47
TEST DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI LETTURA E SCRITTURA	55
Il progetto	55
Il test	57
La sperimentazione	60
I materiali	64
TASK GRAMMATICALI	77
Il progetto	77
I task	78
La sperimentazione	82
I materiali	87

PREMESSA

Beatrice Iori

I materiali qui presentati documentano tre diverse esperienze, realizzate nelle scuole secondarie di I° grado di Modena nell'ambito di azioni e progetti per l'integrazione degli alunni stranieri condivisi tra Ente Locale e Dirigenze scolastiche.

In particolare:

L'Album di Classe documenta un percorso di formazione – ricerca azione che ha coinvolto in varia misura nell'arco di tre anni scolastici i docenti di lettere delle classi prime di tutte le scuole mettendo in valore un'esperienza nata sul campo, da un gruppo di docenti di una scuola, con l'obiettivo di promuovere un nuovo sguardo sulla didattica dell'italiano, capace di trasferire a tutta la classe attività originariamente motivate dalla presenza di alunni stranieri, in quanto rilevate come efficaci e migliorative per tutti.

Il *Test di competenza* presenta uno strumento operativo elaborato e sperimentato dalle insegnanti facilitatrici assegnate dall'Ente Locale per condurre attività di italiano L2 durante tutto l'anno scolastico all'interno delle scuole secondarie di I° grado. Il test, inizialmente elaborato come progetto di autoformazione e qualificazione delle attività didattiche autonomo ed interno al gruppo di lavoro, è diventato lo strumento con cui tutte le scuole sperimentano modalità condivise di rilevazione delle competenze linguistiche degli alunni stranieri che richiedono interventi didattici compensativi o integrativi.

I *Task grammaticali* documentano una “piccola” sperimentazione - condotta per il momento all'interno delle attività di italiano L2 - che intreccia ricerca universitaria ed esperienza scolastica sulla didattica per task, come modalità operativa che consente agli insegnanti di osservare e individuare cosa sanno fare e cosa manca agli studenti nell'uso della lingua.

I materiali presentati sono in larga parte operativi e richiedono - per un loro uso corretto e consapevole - un minimo di conoscenze di alcune tematiche che vengono richiamate, ma non approfondite, quali ad esempio: interlingua, didattica per task, livelli di competenza definiti in base al *Quadro Comune Europeo di Riferimento* (QCER).

Sono temi abbastanza presenti e ricorrenti nelle proposte formative realizzate negli ultimi anni sia a livello locale che non. Gli insegnanti delle scuole del territorio che però lo ritengono necessario, possono richiedere su questi o altri temi specifici una formazione su misura o una consulenza a M.E.MO, secondo le modalità indicate per queste azioni sul sito di M.E.MO (www.comune.modena.it/memo).

Obiettivo primario di questa documentazione non è tanto una divulgazione di risultati, quanto una restituzione organica, in primo luogo alla scuola locale, degli strumenti e delle proposte operative creati e sperimentati in contesti formativi e di intervento condivisi, affinché possano essere diffusi e utilizzati anche da altri insegnanti. A questo proposito, invitiamo tutti gli insegnanti che prenderanno visione o utilizzeranno i materiali, a farci sapere che uso ne hanno fatto e con quali risultati, scrivendo a memo@comune.modena.it

Un ringraziamento particolare va ai dirigenti scolastici e a tutti agli insegnanti di classe e di italiano L2 protagonisti di queste esperienze. È grazie soprattutto alle loro motivazioni, al loro impegno personale ed alle loro energie che progetti e percorsi formativi riescono ad essere anche laboratori di sperimentazione, ricerca e innovazione didattica.

LA VALUTAZIONE DELLA LINGUA

Stefania Ferrari e Giovanna Masiero

Come vanno gli “stranieri” a scuola?

La scolarizzazione degli alunni immigrati è caratterizzata da almeno due nodi problematici: il successo scolastico e la scelta tra i diversi indirizzi al termine della scuola dell'obbligo. Riguardo al primo problema, il confronto tra gli studenti italiani e immigrati rileva come l'esito scolastico di questi ultimi sia costantemente inferiore in tutti gli ordini di scuola. Nelle scuole secondarie di II grado oltre un quarto degli allievi stranieri non viene promosso, circa il doppio degli studenti italiani (27,1% vs 14,4%). Negli altri ordini di scuola, il divario è rispettivamente dell'1,1% nella scuola primaria (1,5% vs 1,4%) e dell'8,2% nella secondaria di primo grado (13,3% vs 5,1%) (Osservatorio Provinciale, 2010). A questo si aggiunge il ritardo causato dalla scelta di una classe inferiore all'età fin dal primo inserimento: il 70% degli studenti stranieri registra un ritardo di un anno e il 35% un ritardo maggiore all'anno. Riguardo al secondo problema, gli alunni immigrati sembrano preferire gli istituti professionali in percentuale più che doppia rispetto agli italiani (48% vs 21% secondo l'Osservatorio Provinciale Modena, 2010). Questo dato suggerisce il rischio di segregazione o di svalutazione non solo dell'istituto scolastico ma anche delle potenzialità dello studente di madrelingua non italiana.

Queste questioni poste dalla presenza degli alunni immigrati non possono che richiedere alla scuola una riflessione più generale sulla qualità della valutazione e degli apprendimenti linguistici. Come sottolinea il documento ministeriale *La via italiana per l'intercultura e l'integrazione degli alunni stranieri*, “la presenza dei minori stranieri funziona in realtà da evidenziatore di sfide che comunque la scuola italiana dovrebbe affrontare anche in assenza di stranieri”

Elemento comune delle diverse riforme scolastiche che si sono succedute negli ultimi anni sembra essere stata, quantomeno sulla carta, l'aumentata attenzione a modalità di insegnamento/apprendimento più flessibili e aperte alla complessità delle classi plurilingue e multiculturali. Nella normativa relativa all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri viene espresso in modo chiaro il diritto a una personalizzazione del percorso di apprendimento e di conseguenza un uso di strumenti di valutazione adeguati. La normativa affida quindi un ruolo chiave alle singole istituzioni scolastiche autonome, rafforzando la responsabilità dei docenti nella definizione del necessario adattamento dei programmi e della valutazione, così come si evince dalle *Linee guida per l'integrazione*:

Il riferimento più congruo a questo tema [la valutazione] lo si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n 394 del 31 agosto 1999 che così recita “il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ...”. Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni.

La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri, Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale, Ottobre 2007

Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, Febbraio 2006

Questa raccolta intende offrire un contributo alla soluzione del problema della valutazione iniziale a scuola, fornendo strumenti per l'osservazione dei due aspetti chiave del complesso processo di apprendimento dell'italiano L2, che potremmo tradurre in due semplici domande:

1. *Che cosa lo studente sa della lingua?* (osservazione della competenza linguistica);
2. *Che cosa sa fare con la lingua?* (osservazione delle competenze comunicative in ambito scolastico).

Perché una riflessione sulle prove di valutazione per l'italiano L2?

La valutazione è un tratto costitutivo dell'insegnare, come lo sono la programmazione e la conseguente realizzazione del piano di lavoro attraverso le attività in classe. Eppure lavorando con gli insegnanti emerge spesso un sentimento di disagio nei confronti delle attività di valutazione, in particolare quando coinvolgono gli alunni stranieri. Ogni insegnante sembra interpretare diversamente il compito di valutare gli apprendimenti linguistici, e uno stesso studente è facilmente valutato in modo molto diverso dai vari docenti. Ecco allora che diventa essenziale avere a disposizione criteri e standard condivisi per descrivere i livelli di partenza e registrare i progressi degli studenti.

Per attivare "buone pratiche" di educazione linguistica e per intervenire nel modo più efficace possibile gli insegnanti hanno bisogno di strumenti che permettano di:

- diagnosticare i livelli linguistici di partenza e quelli di arrivo degli allievi;
- determinare il progresso in italiano L2;
- controllare il raggiungimento di obiettivi predefiniti;
- identificare degli standard di apprendimento.

Che cosa trovi in questa raccolta?

In questa raccolta sono documentate tre prove di osservazione:

1. *L'album di classe*

Un percorso di accoglienza che permette una valutazione globale di tutte le abilità sia nell'interazione di base (l'intervista) sia in un compito più astratto (ricostruire una trama da indizi dati); è suggerito come prova d'ingresso per le classi prime della scuola secondaria di primo grado e quindi rivolta anche ad alunni italiani.

2. *Il test di competenza*

Una prova di rapida somministrazione, che permette la valutazione delle abilità di lettura e scrittura; è suggerita in una fase di accoglienza degli alunni di madrelingua non italiana.

3. *I task grammaticali*

Un protocollo di osservazione che permette una valutazione qualitativa delle interlingue degli alunni neo arrivati e una diagnosi approfondita delle competenze grammaticali; è suggerita la somministrazione dei task individualmente o a piccoli gruppi all'interno del laboratorio d'italiano L2.

Queste prove sono utilizzabili sia in laboratorio di L2, sia in classe, con le seguenti finalità:

- facilitare una rapida individuazione dei bisogni linguistici dei singoli alunni;
- aiutare nell'organizzazione di gruppi di italiano L2;
- offrire gli elementi di partenza per la messa a punto di un percorso individualizzato definito con obiettivi chiari e raggiungibili.

Perché proporre più prove per un'unica valutazione iniziale?

L'analisi dei test e delle prove di osservazione per l'italiano L2 usate più frequentemente nelle scuole del territorio ha messo in luce alcune criticità. Da un lato, poiché conoscere una lingua significa saper fare linguisticamente tante cose diverse, un'unica prova, per quanto variata nel tipo di attività, non permette la costruzione di un profilo linguistico sufficientemente dettagliato e completo. Dall'altro, i test proposti non sempre sono adeguati all'età, ai bisogni linguistici e soprattutto alle effettive richieste e ai tempi della scuola. Infine, i test vengono usati da diverse figure (insegnanti di classe e insegnanti facilitatori) senza una condivisione dei criteri di valutazione e di lettura dei risultati.

A partire da queste riflessioni abbiamo progettato e sperimentato tre prove di osservazione che rilevano aspetti diversi e complementari della competenza linguistica e comunicativa in ambito scolastico. L'integrazione delle tre prove porta a una costruzione graduale del profilo di competenza dell'alunno e favorisce la condivisione di criteri di valutazione e di un linguaggio comune tra classe e laboratorio di L2. Vediamo nel dettaglio come:

L'album di classe permette all'insegnante di valutare il livello globale di competenza linguistica della propria classe utilizzando il *Quadro Comune Europeo di Riferimento* e di selezionare, sulla base di un linguaggio comune, gli studenti stranieri da indirizzare verso le attività di laboratorio di italiano L2.

Il *Test di competenza* permette all'insegnante facilitatore o all'insegnante referente della scuola di organizzare in modo rapido ed efficace dei gruppi di livello, tenendo in considerazione le abilità linguistiche per la scuola.

Attraverso i *Task grammaticali* l'insegnante facilitatore può osservare nel dettaglio l'interlingua di ciascun studente e utilizzare queste informazioni per programmare le proprie attività, per orientare l'insegnante di classe nella costruzione del percorso personalizzato e per tener traccia dei cambiamenti e dei progressi dell'allievo.

La sperimentazione delle tre prove può aiutare gli insegnanti ad essere più consapevoli di cosa sia la competenza linguistica e di come evolva, e di conseguenza a saper selezionare gli aspetti della competenza da monitorare o sviluppare, costruendo un dialogo tra la classe e il laboratorio.

STRUMENTI PER DESCRIVERE LA LINGUA

Stefania Ferrari e Giovanna Masiero

Che cosa lo studente sa della lingua?

L'apprendimento di una lingua è un percorso lento e faticoso, che dura normalmente diversi anni. Nell'imparare una lingua, materna, seconda o straniera, l'apprendente non sviluppa le regole tutte insieme, ma procede per gradi. Le nuove strutture che vengono notate e integrate nel sistema linguistico dello studente non necessariamente sono usate correttamente in tutti i contesti. Vediamo brevemente come avviene l'apprendimento.

Per ogni nuova struttura grammaticale devono essere compiute quattro operazioni distinte:

- *esposizione e individuazione*: la struttura da apprendere deve essere anzitutto presente nello stimolo linguistico, poi bisogna notarla e prestarvi attenzione;
- *analisi*: individuata la struttura, occorre capire come funziona, quando viene usata, in quali contesti si può trovare, se e come varia;
- *formulazione di ipotesi*: l'analisi di come la struttura viene usata in italiano porta a formulare ipotesi, generalizzazioni ed infine a ristrutturare eventualmente il sistema usato fino a quel momento;
- *produzione*: quando l'apprendente si è fatto un'idea di come funziona la struttura, quando e perché la può usare, fa i primi tentativi di applicazione; avrà così modo di verificare se le sue ipotesi sono valide o se devono essere riformulate.

Se non si fanno degli errori non si apprende: dal punto di vista dello studente gli errori non sono mai intenzionali, sono piuttosto manifestazioni dell'apprendimento in atto. Per questo si dice che imparare una lingua è un po' come attraversare un labirinto: all'inizio del percorso l'apprendente non sa dove andrà a finire, prende quindi strade che gli sembrano promettenti, elabora e sperimenta ipotesi, anche se spesso è costretto a tornare sui suoi passi per tentare altre strade, fino a quando non intravede la via giusta. Ogni sforzo di comunicazione verbale di uno studente che si sta appropriando dell'italiano viene chiamato tecnicamente *interlingua*, cioè un vero e proprio sistema linguistico che guardato attentamente ci rivela le ipotesi transitorie che lo studente sta facendo su determinate regole dell'italiano.

Dal punto di vista della valutazione (o della didattica), la prospettiva dell'interlingua invita dunque a concepire gli errori come dati interessanti e indici di un sistema in evoluzione. Gli studi sulle sequenze di acquisizione consentono di prevedere quali saranno le strutture che emergeranno, permettendo all'insegnante una programmazione il più possibile in linea con il "sillabo naturale" incorporato negli apprendenti. Alcuni studi hanno mostrato che è *insegnabile solo ciò che è apprendibile*, ovvero che gli interventi didattici possono agevolare e accelerare il passaggio da uno stadio all'altro della sequenza evolutiva naturale, ma non possono sovvertirla interamente. Capire quindi dove si trovano gli apprendenti rispetto a queste sequenze permette all'insegnante di proporre interventi didattici più efficaci.

Per approfondire
Gabriele Pallotti,
La Seconda Lingua,
1998

Per approfondire
Camilla Bettoni,
*Imparare un'altra
lingua. Lezioni di
linguistica applicata*,
2007

Che cosa lo studente sa fare con la lingua?

Imparare una lingua non significa studiare le regole della grammatica, ma imparare a “fare cose con le parole”. Si tratta quindi di processi complessi in cui entrano in gioco non solo le competenze grammaticali, ma anche le competenze comunicative. Lo strumento che riesce a restituirci la ricchezza del cosa significhi “saper parlare una lingua” è il *Quadro Comune Europeo di Riferimento*.

Quadro Comune Europeo di Riferimento, Consiglio d'Europa 2001

In questo documento la complessità della competenza comunicativa viene rappresentata metaforicamente in una struttura che integra una dimensione di tipo verticale e una dimensione di tipo orizzontale. La dimensione verticale è data da una scala di sei livelli ascendenti, formulati in termini di **indicatori di capacità**, che riportano, livello per livello, ciò che un apprendente è effettivamente in grado di “fare linguisticamente”.

La dimensione orizzontale descrive le **attività linguistiche** (ricezione, produzione, interazione, mediazione), le **strategie** (le linee di azione scelte per portare a termine un compito) e le **competenze linguistico-comunicative** (l'agire usando strumenti linguistici). Questo implica che, nell'apprendere una lingua, l'alunno cresce non solo verticalmente, di livello, ma anche orizzontalmente, ampliando compiti e ambiti d'uso.

Il *Quadro* è dedicato a chi si occupa di insegnamento/apprendimento delle lingue non materne e aiuta a definire con più precisione obiettivi validi e significativi tenendo in considerazione sia il processo di apprendimento sia i bisogni degli apprendenti. Il *Quadro* per come è stato concepito si rivolge a un pubblico adulto scolarizzato che si sposta in altri Paesi per studio o lavoro; ma lo stesso sguardo e lo stesso impianto teorico può essere ben adattato, con qualche aggiustamento, ad un'utenza più giovane. È il caso di questo progetto in cui il *Quadro*, con gli aggiustamenti e le attenzioni dovute, può essere efficacemente utilizzato per definire le competenze comunicative di alunni stranieri, ma anche italiani, della scuola secondaria di primo grado.

Dato che il *Quadro* è stato fatto pensando a una qualsiasi lingua europea, nella sua applicazione pratica risulta a volte troppo generale. Per questo si è reso necessario un approfondimento mirato per ciascuna lingua: in Italia è stato così pubblicato il *Profilo della Lingua Italiana*. Se il *Quadro* ci indica quello che sa fare un alunno a un determinato livello, il *Profilo* ci descrive nel dettaglio quali costruzioni linguistiche vengono usate nella lingua italiana, quali parole e a quale livello di accuratezza.

Profilo della Lingua italiana, La Nuova Italia 2010

STRUMENTI PER OSSERVARE LA LINGUA

Stefania Ferrari e Giovanna Masiero

Che cos'è un task?

Un task è un'attività comunicativa che, così come avviene nella comunicazione reale, induce lo studente a utilizzare la lingua per raggiungere un obiettivo extralinguistico. Il task si distingue quindi da quello che solitamente chiamiamo esercizio in quanto risponde alle seguenti caratteristiche:

- *il significato è primario*: l'attività è organizzata in modo tale da indurre gli apprendenti a concentrarsi su quello che devono dire (o scrivere), piuttosto che su come lo devono dire;

- *gli apprendenti non devono ripetere contenuti altrui, ma piuttosto esprimere proprie idee o opinioni*: gli apprendenti sono invitati a raggiungere un obiettivo utilizzando le forme linguistiche che hanno a disposizione, senza che vengano offerti, come negli esercizi, modelli o esempi di costruzioni da ripetere;

- *il compito riproduce attività del mondo reale*: per realizzare il task gli apprendenti devono, per esempio, ordinare, classificare o confrontare elementi, narrare, descrivere, pianificare o prendere decisioni;

- *il raggiungimento dell'obiettivo è prioritario*: lo scopo principale dell'attività è completare il task e non, come negli esercizi, dimostrare di sapere usare bene una certa struttura;

- *la valutazione si riferisce al risultato finale*: l'insegnante valuta gli studenti in base alla loro capacità di completare il task e non, come negli esercizi, esclusivamente rispetto alla capacità di usare accuratamente le strutture insegnate (Skehan, 1998).

Dovendo produrre lingua per raggiungere un reale obiettivo comunicativo (lo svolgimento del compito) e senza l'obbligo di impiegare determinate strutture grammaticali stabilite a priori dall'insegnante, gli alunni si sforzano di utilizzare tutte le risorse linguistiche a loro disposizione, indipendentemente dal livello di accuratezza. Inoltre, poiché buona parte del lavoro per task si svolge nei gruppi, le possibilità di usare la lingua sono molto maggiori rispetto a quando la comunicazione avviene prevalentemente tra i numerosi studenti e l'unico insegnante. Anche i contesti d'uso variano significativamente: secondo il tipo di task proposto sarà necessario che gli alunni si sforzino di utilizzare la lingua per compiere attività anche molto diverse.

Per approfondimenti vedi il progetto di ricerca-azione *Insegnare con i task* (www.progettoricercaazione.wordpress.com)

Come usare il task per la valutazione?

Abbiamo visto nel paragrafo precedente che quando il task viene proposto agli apprendenti, il loro obiettivo è quello di condurre a termine il compito senza alcuna indicazione sulle forme linguistiche da utilizzare: gli studenti sfrutteranno liberamente le strutture di cui dispongono nella loro interlingua. Per questa sua caratteristica il task è uno strumento estremamente utile nella valutazione: innanzitutto fa produrre lingua in modo sufficientemente spontaneo, secondariamente uno stesso task può essere utilizzato con studenti a diversi livelli di competenza.

Per ulteriori applicazioni del task alla valutazione vedi il progetto di ricerca-azione *Osservare l'interlingua in contesti scolastici: valutazione e didattica* in www.municipio.re.it/interlingua.

L'insegnante, sulla base di criteri prestabiliti, può fare delle osservazioni qualitative sulla lingua prodotta, analizzando, anche molto in dettaglio, le competenze comunicative e grammaticali degli studenti.

Come usare il task per la didattica?

Quando il task viene utilizzato per la didattica è inserito all'interno di un ciclo di attività che accompagnano lo studente nella realizzazione del compito. In un primo momento l'insegnante aiuta gli studenti a prepararsi al task. Segue la realizzazione del task vero e proprio.

Il tutto si conclude con una fase in cui effettivamente "si fa grammatica".

Per ulteriori approfondimenti e esemplificazioni del task didattico vedi il progetto di ricerca-azione *Insegnare con i task* in www.progettoricercaazione.wordpress.com.

Che cos'è un test sulle competenze scolastiche per i livelli iniziali?

Anche nelle fasi iniziali, quando la lingua non è abbastanza per leggere e comprendere autonomamente un testo, è possibile fare osservazioni sulle abilità linguistiche per la scuola. Tale osservazione è importante ai fini di rilevare competenze di studio già consolidate dall'alunno nel suo percorso scolastico precedente, di notare abilità e strategie di compensazione e di definire in modo più oggettivo i punti di partenza e le potenzialità in termini di successo scolastico. Per rispondere a questi obiettivi e nello stesso tempo avere uno strumento agile e operativo è necessario che il test si costruisca intorno a due termini chiave: la gradualità e l'adeguatezza.

Gradualità e adeguatezza:

- *dei tipi di testo:* da testi che si radicano nell'esperienza quotidiana a testi curricolari tratti da manuali scolastici e che corrispondono effettivamente ai bisogni linguistici dei ragazzi e di cui fruiscono nella realtà quotidiana e scolastica.

- *dei compiti richiesti sul testo:* dal saper ricavare informazioni dal testo al saper fare inferenze.

Perché solo la scrittura e la lettura?

Nel test presentato in questo lavoro si è deciso di concentrarsi sulle abilità di ricezione scritta (lettura) e di produzione scritta (scrittura), interessando queste abilità gran parte dei compiti scolastici e di conseguenza della valutazione. Anche nei casi in cui la verifica è un'interrogazione orale la premessa è che ci sia stata una lettura e comprensione autonoma di un testo scritto. La verifica della conoscenza e della familiarità che gli alunni hanno con le abilità di lettura e scrittura è dunque fondamentale.

Tale rilevazione potrebbe essere fatta anche attraverso test in lingua madre o meglio nella lingua di scolarizzazione. Tale scelta però non è facilmente praticabile e pone alcuni problemi: la reperibilità di risorse, nello specifico di mediatori, in grado di aiutarci a valutare le prove; l'esistenza di prove per tutte le lingue rappresentate nella nostra scuola in modo da non discriminare nessuno studente; l'equiparabilità tra le diverse prove.

Tenuto conto che l'italiano è in Italia il codice linguistico esclusivo (spesso anche le lingue straniere si insegnano attraverso l'italiano), la scelta di proporre un test tutto in italiano è coerente con la situazione comunicativa di inserimento.

ALBUM DI CLASSE

Stefania Ferrari

IL PROGETTO

L'album di classe è una prova di accoglienza per le classi prime della scuola secondaria di primo grado. Il progetto è nato all'interno della scuola secondaria di primo grado Carducci per rispondere a due bisogni precisi: trovare strategie comuni per valutare le competenze linguistiche di studenti italiani e stranieri iscritti nelle classi prime e individuare un linguaggio condiviso per descrivere le loro competenze in italiano. Trattandosi di una prova di ingresso per le classi prime sono stati messi a punto due task comunicativi che permettono sia di accogliere gli studenti, sia di valutare le loro competenze linguistiche, lavorando con la classe come gruppo e non differenziando dunque le prove per studenti italiani e stranieri. Per costruire un linguaggio comune tra gli insegnanti si è fatto riferimento al *Quadro*, estendendone l'uso anche alla descrizione delle competenze in lingua madre. Questa modalità di applicazione del *Quadro* è giustificata dalla seguente riflessione: poiché i descrittori dei livelli più alti si riferiscono ad apprendenti altamente scolarizzati, gli studenti italiani della scuola secondaria possono essere anch'essi considerati apprendenti dell'italiano della scuola in quanto non hanno ancora sviluppato le competenze accademiche che rendono un parlante di livello avanzato.

I materiali qui descritti sono il frutto di un percorso di *form-azione* realizzato nell'arco di tre anni scolastici da diversi gruppi di insegnanti. Complessivamente, hanno partecipato al percorso di formazione 21 insegnanti di lettere, mentre le prove sono state sperimentate in 22 classi prime delle scuole secondarie di primo grado della città. Nell'a.s. 2007/2008 si è messo a punto e sperimentato un primo task di intervista a un compagno, nell'a.s. 2008/2009 si è sperimentato un secondo task narrativo in grado di aggiungere informazioni sulle competenze linguistiche scolastiche degli alunni in fase di accoglienza e si è preparato un terzo task di verifica a fine d'anno. Infine nell'a.s. 2009/2010 si è sperimentata l'applicazione di alcuni descrittori selezionati dal *Quadro* per la valutazione delle produzioni realizzate nei task.

Formatore M.E.MO: Stefania Ferrari

Gruppo di lavoro 2007/2008

Scuole secondarie di primo grado

Carducci: Daniela Tazzioli, Doride Michelini, Francesca Cavazzuti, Giuseppina Trenta, Mariangela Silvestri e Rossella Vezzalini

Gruppo di lavoro 2008/2009

Scuole secondarie di primo grado

Ferraris: Bulgarelli Tiziana, Carcara Sabrina, Esposito Marta, Masinelli Tiziana, Peruzzi Costantina, Squadrani Giulietta, Strozzi Anna Maria, Verrini Barbara, Zambolin Maria Cristina

Cavour: Zanarini Giuliana

S. Carlo: Ferrari Carla, Pellegrino Velia

Lanfranco: Montorsi Paola, Riccelli Jolanda:

Alighieri (Nonantola): Fregni Annalita

Bursi (Fiorano): De Cesare Mariabeatrice

Gruppo di lavoro 2009/2010

Scuola secondaria di primo grado Ferraris: Corradi Susanna, Martinelli Grazia

L'*Album di classe* deve essere considerato un test diagnostico per la valutazione formativa. È basato su due attività comunicative: *Ti presento il mio compagno* e *Il film misterioso*. Il primo task viene realizzato nei primi giorni di scuola come attività di accoglienza, il secondo task viene realizzato nel mese di ottobre. Le produzioni scritte e orali degli alunni vengono valutate utilizzando una selezione di descrittori del *Quadro*. L'osservazione iniziale può poi essere riproposta a fine anno, attraverso un terzo task *Il mio compagno un anno dopo*.

Utilizzando questo test gli insegnanti sono in grado di:

- valutare con criteri comuni le competenze linguistiche di alunni italofoeni e non;
- organizzare una prova di valutazione di classe, pur dando spazio ai diversi livelli di competenza e prevedendo quando necessario diversi livelli di fruizione;
- osservare le competenze linguistiche in diversi contesti d'uso;
- osservare le competenze di organizzazione del lavoro e di cooperazione;
- "tastare il polso" della classe;
- definire i bisogni linguistici degli alunni stranieri per definire con il consiglio di classe e con l'insegnante facilitatore gli eventuali interventi di supporto necessari.

L'utilizzo dei criteri del *Quadro* nella descrizione dei saper fare degli studenti e la condivisione della sperimentazione in aula permettono invece di avviare all'interno della scuola procedure condivise di valutazione delle competenze linguistiche.

Nell'elaborare le schede per la valutazione si è fatto riferimento alle seguenti tavole del documento europeo: tav. p. 101 Intervistare ed essere intervistati; tav. p. 135 Repertorio linguistico; tav. p. 137-138 Lessico; tav. p. 140 Correttezza grammaticale; tav. p. 145 Padronanza ortografica; tav. p. 154 Coerenza e coesione; tav. p. 153 Sviluppo tematico. Poiché la prova è pensata anche come attività di accoglienza da realizzare nei primissimi giorni di scuola è importante ricordare che i task dovrebbero svolgersi in un clima piacevole, senza pressioni da "verifica". Gli insegnanti possono fornire aiuti agli studenti se necessario, sarà sufficiente condividere con la classe le eventuali facilitazioni, così che tutti svolgano la prova nelle stesse condizioni. L'insegnante non corregge esplicitamente gli elaborati e non interviene con la penna rossa sui testi degli studenti, né li interrompe per correggere o valutare durante le esposizioni orali. Le valutazioni delle varie attività sulla base dei criteri del *Quadro* vengono annotate a parte; al termine di ciascun task l'insegnante condividerà i risultati con la classe stimolando l'autovalutazione e la valutazione tra pari. Senza dare voti, attraverso esercitazioni di correzione attiva "di classe", l'insegnante aiuta gli alunni a capire a che punto sono e cosa sanno fare.

LE ATTIVITÀ

:: **Ti presento il mio compagno** ::

Testi prodotti: intervista orale, testo scritto e presentazione orale del compagno.

La classe è impegnata nella realizzazione di un task: la preparazione di un cartellone dal titolo "*Album di classe*" contenente interviste e brevi biografie realizzate dai ragazzi.

Il task è strutturato in quattro attività che guidano gli studenti nella preparazione e somministrazione di un'intervista a un compagno e nella preparazione di un testo scritto e di un testo orale. I materiali così prodotti confluiscono in un cartellone da esporre in classe.

L'insegnante guida il lavoro degli studenti e dei gruppi e valuta le attività utilizzando gli indicatori predisposti a partire dal *Quadro* e riportati nei *Materiali per gli insegnanti 1*.

Le valutazioni possono poi essere annotate utilizzando gli schemi forniti nei *Materiali per gli insegnanti 3*.

Ti presento il mio compagno (7 ore)	
Attività 1 - preparare l'intervista (1 ora)	
Materiale	carta d'identità e insiemi di parole chiave - <i>Materiali per gli studenti 1</i>
Istruzioni	Attività individuale. Elaborazione di un questionario a partire da parole date. L'insegnante introduce il task e spiega la prima attività. Utilizzando la carta d'identità e gli insiemi di parole forniti dall'insegnante (materiale 1) gli studenti devono preparare un questionario con tutte le domande necessarie per condurre una buona intervista al compagno.
Valutazione	Saper formulare frasi interrogative: - con l'intonazione (<i>nome?</i>) - usando particelle interrogative (<i>qual è il tuo nome?</i>)
Note	L'insegnante supervisiona il lavoro dei ragazzi, permette confronti tra compagni, aiuta eventuali studenti in difficoltà. Nel caso in cui in classe ci sia uno studente principiante o neo arrivato, l'insegnante presenta all'alunno la carta d'identità ed esercita le funzioni linguistiche necessarie. Ad esempio gli insegna la formula <i>Come ti chiami? / Mi chiamo ... Dove abiti? / Abito...</i> Chiede poi allo studente di intervistare alcuni compagni utilizzando le formule praticate. Gli studenti più veloci a coppie confrontano le proprie domande e arricchiscono i loro questionari.
Attività 2 - somministrare l'intervista e prendere appunti (2 ore)	
Materiale	Questionario prodotto nell'attività 1 Criteri di valutazione per la produzione orale: intervistare ed essere intervistati - <i>Materiali per gli insegnanti 1</i>
Istruzioni	Attività a coppie. Intervistare ed essere intervistati. L'insegnante suddivide la classe in coppie chiedendo agli studenti di scegliere il compagno che conoscono di meno. Gli studenti si dovranno intervistare a vicenda utilizzando il questionario preparato nell'attività 1. Se lo riterranno necessario potranno aggiungere ulteriori domande. Durante o al termine dell'intervista, l'insegnante lascia il tempo agli studenti per prendere appunti e annotare le informazioni raccolte.
Valutazione	L'insegnante valuta l'interazione (in particolare degli alunni stranieri) durante l'intervista utilizzando i descrittori del <i>Quadro</i> Intervistare ed essere intervistati.
Note	L'insegnante guida alla formazione dei gruppi, facendo in modo che tutti possano lavorare al meglio. I risultati dell'attività 1, in termini di velocità e qualità, possono aiutare l'organizzazione delle coppie. Quando gli studenti sono in numero dispari è meglio organizzare un gruppo di tre studenti. L'insegnante supervisiona il lavoro. Se possibile registra alcune delle interazioni a coppie. Nel caso in cui in classe ci sia uno studente straniero principiante o neoarrivato, l'insegnante esercita ed espande le funzioni linguistiche relative alla carta d'identità trattate durante l'attività 1 e chiede poi allo studente di intervistare altri compagni.

Attività 3: produzione di un testo scritto (2 ore)	
Materiale	Appunti raccolti nell'attività 2 Criteri di valutazione per la produzione scritta - <i>Materiali per insegnanti 2</i>
Istruzioni	Attività individuale. Elaborazione di un testo scritto di presentazione del compagno intervistato. L'insegnante spiega il compito: utilizzando le informazioni raccolte ciascuno studente deve scrivere un testo di presentazione del compagno. Prima della stesura del testo, attraverso una discussione di classe, l'insegnante concorda una possibile scaletta.
Valutazione	L'insegnante valuta i testi scritti rispetto a: contenuto/organizzazione; lessico; grammatica; punteggiatura e impaginazione; ortografia.
Note	Nel caso in cui in classe ci sia uno studente straniero principiante o neoarrivato, l'insegnante esercita ed espande le funzioni linguistiche esercitate nelle precedenti attività. Prima lo studente esercita oralmente le funzioni apprese con diversi compagni, successivamente aiuta lo studente nella formalizzazione scritta.
Attività 4: presentazione orale alla classe (2 ore)	
Materiale	Testi prodotti. Criteri di valutazione per la produzione orale: monologhi - <i>Materiali per gli insegnanti 1</i>
Istruzioni	Attività individuale. Presentazione orale alla classe del compagno. L'insegnante dà agli studenti le istruzioni necessarie, chiedendo di prepararsi per una presentazione orale della durata massima di tre minuti alla classe del compagno intervistato. L'insegnante lascia un po' di tempo per la preparazione. Infine coordina la classe nella presentazione a turno del compagno alla classe.
Valutazione	L'insegnante valuta le presentazioni orali rispetto a: - contenuto/organizzazione - lessico
Note	Se possibile l'insegnante registra le produzioni degli studenti. Nel caso in cui in classe ci sia uno studente straniero principiante o neoarrivato, l'alunno segue le presentazioni dei compagni e a sua volta presenta le informazioni raccolte (se vuole).

:: Il film misterioso ::

Testi prodotti: racconto orale di una sequenza del film, negoziazione nel piccolo gruppo per la ricostruzione della trama del film, racconto orale della trama, racconto scritto della trama.

La classe si sfida a gruppi nella ricostruzione della trama di un film muto. La prima fase dell'attività è prevalentemente orale, basata su un compito cooperativo. La seconda fase richiede agli studenti la scrittura di un testo narrativo. I membri di ciascun gruppo hanno visto sequenze diverse del film "Il circo" di Charlie Chaplin. Raccontandosi a vicenda la sequenza vista, il gruppo deve ricostruire oralmente la trama del film e prepararsi per presentare la propria versione alla classe. Successivamente, dopo la visione comune del film, gli studenti individualmente preparano un testo scritto. L'insegnante guida il lavoro degli studenti e dei gruppi. Valuta le attività utilizzando gli indicatori predisposti a partire dal *Quadro*.

Il film misterioso (6 ore)	
Attività 1 – visione di una sequenza (1 ora)	
Materiale	5 sequenze del film muto “Il circo” di Charlie Chaplin
Istruzioni	<p>Attività a coppie. Preparazione al task. L’insegnante spiega alla classe il task: gli studenti si sfidano a gruppi nella ricostruzione della trama di un vecchio film. L’insegnante introduce l’attività 1, preparatoria. Suddivide la classe in 5 gruppi misti per competenze e assegna ad ogni gruppo una sequenza del film. All’interno di ciascun gruppo gli studenti lavorano a coppie. Ogni coppia ha a disposizione un computer contenente la sequenza del film. Gli studenti dovranno prendere appunti e annotare su un foglio la scaletta per l’esposizione della trama della sequenza. L’insegnante invita gli studenti ad annotare non solo i fatti principali, ma anche tutti i particolari che sembrano importanti. Le informazioni raccolte servono per le attività successive.</p>
Note	<p>Per svolgere l’attività 1 è necessario dividere la classe in gruppi e avere la possibilità di mostrare diverse sequenze del film a diversi gruppi contemporaneamente. La soluzione ottimale è utilizzare un’aula di informatica. In questo caso l’attività 1 viene svolta a coppie e le attività seguenti in gruppi di 5 studenti. Se a scuola non è disponibile un’aula di informatica, si consiglia di utilizzare un’ora di compresenza con una collega. In questo caso per l’attività la classe viene divisa in 2 gruppi. Ciascun gruppo vede metà film (escluso il finale). Il resto delle attività in questo caso si svolge a coppie. Fidarsi della tecnologia è bene, ma non fidarsi è meglio. Si consiglia di installare e provare i video prima di svolgere l’attività con i ragazzi. Titolo e scena finale del film non vengono viste dagli studenti in questa fase. Non dare loro nessuna informazione rispetto al film.</p>
Attività 2 - Ricostruisci la trama del film misterioso (1 ora)	
Materiale	Appunti attività 1
Istruzioni	<p>La classe viene divisa in gruppi di 5 studenti. Ogni componente del gruppo ha visto una sequenza diversa del film. Gli studenti si raccontano a vicenda la parte di film vista e cercano di ricostruire oralmente la storia. Scelgono un titolo per il film e preparano poi una scaletta degli eventi principali.</p>
Valutazione	L’insegnante osserva le capacità di interazione e di organizzazione dei gruppi.
Note	<p>Per permettere un miglior svolgimento delle attività nel gruppo chiedete agli studenti di suddividersi i compiti: ad esempio, uno studente prende appunti, uno studente controlla e aiuta lo studente che prende appunti, uno studente è responsabile della presentazione orale alla classe, uno studente annota dubbi e problemi e chiede aiuto all’insegnante, uno studente regola i turni di conversazione e controlla i tempi dell’attività.</p>

Attività 3 – Il film, secondo noi (3 ore)	
Materiale	<p>Criteria di valutazione per la produzione orale: monologhi - <i>Materiali per gli insegnanti 1</i></p>
Istruzioni	<p>Presentazione orale (5 min max a gruppo). Uno studente per gruppo riporta la trama del film alla classe. I gruppi ascoltano e hanno il compito di annotare su un foglio le differenze rispetto alla propria storia (così che l'attenzione rimanga durante l'ascolto). Durante le esposizioni l'insegnante annota le frasi o le parole utili/interessanti. Infine la classe sceglie la migliore tra le ricostruzioni del film elaborate dai gruppi.</p> <p>Indovina il finale (20 minuti). L'insegnante chiede ai gruppi di pensare a un possibile finale e annotare la scelta su un foglio.</p> <p>La classe vede l'intero film: titolo, sequenze in ordine e finale. L'insegnante guida la discussione di classe e controlla le ipotesi sul finale annotate dai gruppi.</p>
Valutazione	<p>L'insegnante valuta le presentazioni orali rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenuto/organizzazione; - lessico.
Note	<p>Se possibile l'insegnante registra le presentazioni orali degli studenti. Se necessario l'insegnante sceglie i portavoce dei gruppi, selezionando gli studenti di cui vuole fare un'osservazione dettagliata delle competenze orali. Al termine della presentazione di ciascun portavoce, l'insegnante si ricorda di chiedere al gruppo se è soddisfatto del resoconto e dà la possibilità di aggiungere dettagli o riformulare la presentazione.</p>
Attività 4 – Racconto del film (1 ora)	
Materiale	<p>Criteria di valutazione per la produzione scritta - <i>Materiali per gli insegnanti 2</i></p>
Istruzioni	<p>Attività individuale. Produzione di un testo scritto. Ciascuno studente produce un testo scritto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) racconta la trama del film oppure (b) descrive la sequenza che lo ha colpito di più
Valutazione	<p>L'insegnante valuta i testi scritti rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> contenuto/organizzazione; - lessico; - grammatica; - punteggiatura e impaginazione; - ortografia.
Note	<p>L'attività di produzione scritta può essere svolta in aula o assegnata come compito a casa</p>

:: Il mio compagno un anno dopo ::

Testi prodotti: intervista orale, presentazione del compagno orale e scritta.

A fine anno scolastico l'insegnante propone alla classe di intervistare nuovamente il compagno intervistato a settembre per capire cosa è cambiato e cosa è rimasto uguale in lei/lui dopo un anno alla scuola secondaria di primo grado. Il task è strutturato in cinque attività che guidano gli studenti nel lavoro. Inizialmente la classe, con l'aiuto dall'insegnante, prepara una traccia per l'intervista, cercando di elaborare domande utili a rispondere efficacemente alla consegna. A coppie poi gli studenti si intervistano. La seconda fase richiede invece agli studenti la restituzione delle informazioni raccolte preparando una presentazione orale e un testo scritto. Infine la classe realizza il nuovo cartellone di classe composto dai testi scritti. L'insegnante guida il lavoro degli studenti e dei gruppi e valuta le attività utilizzando gli indicatori predisposti a partire dal *Quadro*. Successivamente va ad osservare cosa è cambiato nelle produzioni degli studenti confrontando i testi prodotti a inizio e fine anno, utilizzando i descrittori per l'analisi dell'interlingua (vedi *Materiali per gli insegnanti 5* in Task grammaticali - pag. 89).

Il mio compagno un anno dopo (7 ore)	
Attività 1 - preparare l'intervista (1 ora)	
Materiale	Parole chiave annotate alla lavagna: la sfera dell'io, la sfera delle relazioni, la sfera degli apprendimenti.
Istruzioni	Attività di classe. Elaborazione di un questionario a partire da parole date. L'insegnante introduce il task e spiega la prima attività. Gli studenti devono descrivere lo stesso compagno intervistato a settembre un anno dopo: cosa è cambiato e cosa è rimasto uguale? L'insegnante guida la classe nell'elaborazione di una scaletta fornendo alcune parole chiave (la sfera dell'io, la sfera delle relazioni e la sfera degli apprendimenti) e stimolando un brainstorming. L'insegnante annota alla lavagna la scaletta di classe. Successivamente in coppie diverse da quelle che saranno poi utilizzate nell'intervista gli studenti preparano domande utilizzando le parole chiave.
Valutazione	Saper formulare frasi interrogative: - con l'intonazione (<i>nome?</i>) - usando particelle interrogative (<i>qual è il tuo nome?</i>)
Note	L'insegnante supervisiona il lavoro dei ragazzi, permette confronti tra compagni, aiuta eventuali studenti in difficoltà. Esempio di scaletta: La sfera dell'io Quali sono stati i cambiamenti di quest'anno? Cosa è rimasto uguale? Ricordi un momento importante? Cosa non ti aspettavi? La sfera delle relazioni I compagni ... Gli insegnanti ... La sfera dell'apprendimento Come hai vissuto l'anno scolastico? Cosa hai imparato

Attività 2 - somministrare l'intervista e prendere appunti (1 ora)	
Materiale	Questionario prodotto nell'attività 1 Criteri di valutazione per la produzione orale: intervistare ed essere intervistati - <i>Materiali per gli insegnanti 1</i>
Istruzioni	Attività a coppie. Intervistare ed essere intervistati. L'insegnante suddivide la classe in coppie chiedendo agli studenti di intervistare nuovamente in compagno intervistato a settembre. Gli studenti possono utilizzare il questionario preparato nell'attività 1. Se lo riterranno necessario potranno aggiungere ulteriori domande. Durante o al termine dell'intervista, l'insegnante lascia il tempo agli studenti per prendere appunti e annotare le informazioni raccolte.
Valutazione	L'insegnante valuta l'interazione (in particolare degli alunni stranieri) durante l'intervista utilizzando i descrittori del <i>Quadro: Intervistare ed essere intervistati</i>
Note	L'insegnante supervisiona il lavoro. Se possibile registra alcune delle interazioni a coppie.
Attività 3: presentazione orale alla classe (2 ore)	
Materiale	Appunti raccolti nell'attività 2. Criteri di valutazione per la produzione orale: monologhi - <i>Materiali per gli insegnanti 1</i>
Istruzioni	Attività individuale. Presentazione orale alla classe del compagno. L'insegnante chiede agli studenti di prepararsi per una presentazione orale della durata massima di tre minuti alla classe del compagno intervistato. L'insegnante lascia un po' di tempo per la preparazione. Infine coordina la classe nella presentazione a turno del compagno alla classe.
Valutazione	L'insegnante valuta le presentazioni orali rispetto a: - contenuto/organizzazione; - lessico.
Note	Se possibile l'insegnante registra le produzioni degli studenti.
Attività 4: produzione di un testo scritto (1 ora)	
Materiale	Scaletta elaborata nell'attività 1. Appunti raccolti nell'attività 2. Criteri di valutazione per la produzione scritta - <i>Materiali per gli insegnanti 2.</i>
Istruzioni	Attività individuale. Elaborazione di un testo scritto di presentazione del compagno intervistato. L'insegnante spiega il compito: utilizzando le informazioni raccolte ciascuno studente deve scrivere un testo di presentazione del compagno. L'insegnante ricorda agli studenti di utilizzare la scaletta elaborata nell'attività 1. Se necessario la classe amplia o migliora la scaletta attraverso una discussione di gruppo guidata dall'insegnante
Valutazione	L'insegnante valuta i testi scritti rispetto a: - contenuto/organizzazione; - lessico; - grammatica; - punteggiatura e impaginazione; - ortografia.

Attività 5: revisione dei testi (2 ore)	
Materiale	Testi prodotti nell'attività 4. Criteri di valutazione per la produzione scritta - <i>Materiali per gli insegnanti 2</i> .
Istruzioni	Attività mista. Revisione dei testi prodotti. L'insegnante guida gli studenti nella revisione dei testi. Propone attività di correzione attiva, di revisione tra pari e aiuta gli studenti a migliorare il testo per il nuovo cartellone di classe.
Valutazione	L'insegnante valuta le produzioni scritte considerando i criteri di valutazione per la produzione scritta, valorizzando in particolare gli elementi migliorati rispetto alla prima versione.
Note	Esempi di attività di correzione attiva. Attività guidata di correzione a gruppi attraverso: - correttore di classe; - analisi degli errori più frequenti; - confronto del proprio testo con un buon modello; - stesura di una scaletta di classe. Riscrittura del testo (individualmente o a coppie).

LA SPERIMENTAZIONE

:: Applicazione del *Quadro* ::

L'uso del *Quadro* ha guidato gli insegnanti nell'osservazione dei saper fare degli studenti aiutandoli a descrivere la competenza con un linguaggio comune. Questo ha generato diverse riflessioni su cosa sia la competenza linguistica e come si differenzino le produzioni in L1 e in L2.

Rispetto al costrutto competenza linguistica particolarmente utile si è rivelata la valutazione distinta in sotto-criteri (contenuto, lessico, ecc.). Gli insegnanti hanno potuto così vedere come si differenziano le competenze di uno stesso studente rispetto ad esempio a contenuto, lessico o ortografia e come sia poco efficace voler riassumere i saper fare in un unico livello (o voto). Attraverso l'uso di un linguaggio e di criteri comuni, gli insegnanti hanno potuto riflettere sui punti deboli delle loro modalità di valutazione.

Gli insegnanti hanno inoltre potuto constatare come, ad esempio, nelle loro valutazioni tendessero a concentrarsi sull'accuratezza grammaticale, trascurando altri essenziali aspetti della competenza. In diversi casi gli insegnanti hanno però sottolineato il bisogno di dettagliare meglio i descrittori: poiché la maggior parte degli studenti si colloca ai livelli A2, B1 e B2, potrebbe essere utile graduare maggiormente la scala inserendo dei livelli intermedi.

Rispetto al confronto tra produzioni di studenti stranieri e italiani le insegnanti hanno potuto rilevare come una valutazione intuitiva tenda ad essere sbilanciata a causa di alcuni pregiudizi linguistici. Le differenze tra i due gruppi non vanno sempre nella direzione ipotizzata prima della sperimentazione, ossia gli studenti italiani a priori più competenti degli studenti stranieri, ma spesso accade il contrario: alcuni studenti italiani si situano infatti nella fascia di livello A e la maggior parte degli studenti stranieri nella fascia B, in generale gli studenti si collocano nei livelli A2 e B1 (vedi tabella seguente), mentre pochi studenti italiani superano il livello B2. Infine le insegnanti hanno potuto constatare come gli studenti sono spesso a livelli diversi nelle varie sottocompetenze analizzate (e.g. scritto vs orale; contenuto vs ortografia) e come tra studenti italiani e stranieri ci siano maggiori differenze di competenza in alcune aree (es. il contenuto) e differenze minime in altre (es. punteggiatura). Queste osservazioni globali aprono la strada a una visione diversa della classe, non più intesa riduttivamente come fatta di studenti italiani vs studenti stranieri, ma piuttosto come fatta di apprendenti a diversi livelli di competenza.

Sperimentazioni di questo tipo non possono che offrire prospettive di programmazione delle attività innovative ed efficaci, ma soprattutto in grado di coinvolgere tutta la classe verso obiettivi differenziati ma comuni.

:: Esempio di valutazione in un task ::

La tabella che segue illustra le valutazioni ottenute dagli studenti di una classe prima

Scuola: FERRARIS		Classe:				
Insegnante:						
PRODUZIONE SCRITTA, L'ALBUM DI CLASSE						
	Alunni Nome e Cognome	contenuto	lessico	grammatica	punteggiatura	ortografia
1	B2+	B2	C1	B2	C1
2	B1	B1	A2	B1	B1+
3	B2	B2	B2	B2	C1
4	B1-	A2	A2	B1-	B1/A2
5	B1/2	B1	B1	B2	B1
6	B1	B1	B1	B1+	B1
7	/	/	/	/	/
8	A2	A2	A2	B1-	A2
9	B2+	C1+	C1	C1	C2
10	B1	B1	B2	B2	B2
11	B1	B1	B1	B2	B2
12	B2	B1/2	B2	B2/C1	B2
13	B2+	C1	B2	B2	C1
14	A2	A2	A2	B1-	B1-
15	A2	A2	A2	B1-	B1
16	B1	B1	B1	B2	B1
17	B2+	C1+	C1	C1	C2
18	B1	B1	B1-	B1	B1
19	B2	B1	B1	B2	B2-
20	A2	A2	A2	B1	B1
21	A2	A2/B1	A2/B1	B1	B2
22	A2	A2	A2	B1	B1-
23	B2	B2-	B2-	B2	B2
24	A2	A2	A2	A2	A2
25	B1	B1	B1	B2	B1

:: Esempi di testi prodotti dagli studenti ::

In questa sezione si riportano esempi di produzioni illustrative dei diversi livelli di competenza rilevati in studenti di classe prima della scuola secondaria di secondo grado. Ciascun esempio è accompagnato dalla valutazione espressa usando i descrittori del *Quadro* selezionati.

TASK 1 - Ti presento il mio compagno

Attività 1 – Esempi di questionari	
Livello A	Livello B
Sa formulare frasi interrogative a partire da parole date utilizzando principalmente l'intonazione	Sa formulare frasi interrogative a partire da parole date utilizzando diverse particelle interrogative: quanti, come, quando, in che, che
<p>Nome? Cognome? Data di nascita? luogo di nascita? cittadinanza? residenza? lo stato civile? e professione? statura? peso? colore capelli? altezza? colore occhi? segni particolari? sport preferito? quale la tua musica preferito? gli piacciono i videogames? che celolare usa? ha dei animali domestici? gli piace leggere i libri? ha grandi amici? ha un cibo preferito? ha un punto debole? hai dei sogni nel cassetto?</p>	<p>Quanti anni ai? Come ti chiami? Quando sei nata/o? Dove sei nata/o? In che via abiti? Ti piace andare in giardino? Ti piace ascoltare la musica? Che sport fai? Ti piace leggere? Quali sono i tuoi animali preferiti? Che cibi non ti piacciono? Preferisci essere ricca e avere tanti amici che ti vogliono bene solo perché sei ricca o essere povere ma avere tanti amici veri? Ai avuto esperienze belle alle elementari? Quali? Ti piacciono le medie? Perché? Ti piace lavarti? Quali sono i tuoi cibi preferiti? Ti piace andare al mare? Perché? Ti piace andare a fare escursioni in bici o a piedi? Perché? Sei schizzinosa? Quando? Che lavoro vuoi fare da grande? Ti piace qualcuno? La tua passione? Ai dei sogni nel cassetto? Ti ritieni bella-brutta-intelligente-poco intelligente? Che materia ti piace?</p>

Attività 3 – Produzione di un testo scritto

Italiano L2

Elaborato 1 – livello elementare

Silvia è nata a Modena il 6 giugno nel 1997 pratica danza e artistica ha il carattere che è fantastico gli piace molto fare tennis gli piace fare sciopping gli piace ascoltare la musica gli piace leggere fantastico

Contenuto/ organizzazione	A2	È in grado di descrivere qualcosa semplicemente elencando i punti
Lessico	A2	Dispone di un repertorio ristretto, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana
Grammatica	A1	Ha una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato
Punteggiatura e impaginazione	A1	Nessun segno di punteggiatura utilizzato
Ortografia	B1	L'ortografia è corretta quanto basta per rendere i testi generalmente comprensibili, permangono aree in cui sistematicamente si commettono imperfezioni ortografiche.

Elaborato 2 – livello elementare

*La mia compagna di banco si chiama Anna ed è nata il 15 dicembre del 1996.
E' abbastanza simpatica statura 1,44
Ha gli occhi castani e i capelli biondo scuro.
Frequenta nuoto, gli piace leggere romanzi.
E' golosa di pizza.
Le piace andare molto spesso in biblioteca e nei parchi.
Le piace giocare al computer.
E' stata alle Santagnese, le piace l'italiano.
Le piacciono tutti i tipi di canzoni tranne la danza classica.
Odia le verdure ed è molto vivace.
Ed infine le piace studiare*

Contenuto/ organizzazione	A2	È in grado di descrivere qualcosa semplicemente elencando i punti
Lessico	A2	Dispone di un repertorio ristretto, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana
Grammatica	B2	Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona e non fa errori che provocano fraintendimenti. nella struttura della frase possono ancora presentarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari e per lo più autocorretti.
Punteggiatura e impaginazione	B1	Punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per risultare comprensibili
Ortografia	B1	L'ortografia è corretta quanto basta per rendere i testi generalmente comprensibili, permangono aree in cui sistematicamente si commettono imperfezioni ortografiche

Elaborato 3 – livello elementare

Il mio compagno si chiama Fabio ha 11 anni e vive con il suo padre e sua madre e la sua sorella e lui si piace il cane e anche quella storia di fumetti topolino e libro e si piace la musica anni 60/80 e si piace anche quello video gioco chi si chiama need for speed most wanted e anche il tv e giocare al computer e ad agraria e non si piace nessuna lingua e la sua edicola scuola e quella che si studia poco e solo due giorni alle settimane e così il mio compagno FINE

Contenuto/ organizzazione	A2	È in grado di descrivere qualcosa semplicemente elencando i punti
Lessico	A2	Dispone di un repertorio ristretto, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana
Grammatica	A2	Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base - per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare gli accordi, ciononostante ciò che cerca di dire risulta comprensibile
Punteggiatura e impaginazione	A1	Nessuna punteggiatura usata. Utilizza la parola FINE per segnalare la fine del testo
Ortografia	B1	L'ortografia è corretta quanto basta per rendere i testi generalmente comprensibili, permangono aree in cui sistematicamente si commettono imperfezioni ortografiche

Elaborato 4 – livello elementare

Il compagno che ho intervistato è A. L. è alto 1.54 è nato il 17 gennaio 1997 ha 11 anni ha i capelli neri è nato a Modena li piace la matematica odia disegnare. Il suo cibo preferito è il gnocco è un ragazzo educato il suo gioco preferito è nascondino. è chiaccherone li piace studiare; è molto veloce nelle corse e anche a scrivere gli piace molto giocare a calcio e con i videogiochi. ha litigato una volta sola con un amico i suoi interessi sono le olimpiadi frequentava la G. Pascoli come scuola elementare. Gioca molto a calcio soprattutto con i suoi amici la sua prof preferita è la barrolocini legge molti libri di storia romana il suo libro preferito è Harry Potter; la sua musica preferita è il rock. Il suo colore preferito è il rosso

Contenuto/ organizzazione	B1	È in grado di produrre in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti
Lessico	B1	Mostra una buona padronanza del lessico elementare, ma continuano a verificarsi errori quando esprime pensieri più complessi o affronta argomenti e situazioni non familiari
Grammatica	B1	La padronanza grammaticale è sufficiente, anche se persistono errori sistematici è ragionevolmente corretto, anche se si nota l'influenza della lingua madre o dell'italiano regionale. Le produzioni sono caratterizzate da coordinazione e semplici subordinate (quando, perché, ecc.)
Punteggiatura e impaginazione	A2	Punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per risultare comprensibili
Ortografia	B2	L'ortografia è corretta, a parte qualche sbaglio occasionale

Elaborato 5 – livello intermedio

P. A. S. è il mio compagno di banco, al quale ho svolto un'intervista.
è nato il 24/10/96 a Modena.
Ha la cittadinanza Italiana ed è residente in via..... 218.
Ha un padre che si chiama Angelo ed è nato a brotone.
Una madre che è nata a Modena e un fratello nato il 2/03/90 a Modena con cui litiga spesso. S. è celibe e svolge una professione di studente.
E' alto un metro e quarantacinque quindi è di media statura.
Ha i capelli neri e gli occhi marroni e ha un neo sul naso.
Non ha interessi particolari, non pratica sport, ma il suo preferito è il calcio.
Ama la musica rock e i suoi cantanti preferiti sono i Queen.
Gli piacciono i videogames e ha un game-boy,
il suo gioco preferito con esso è Ya-gi-oh. S. ha un cellulare di marca motorola.
Ha un cane di nome Polly e possiede anche quattro pesci.
Gli piacciono i libri di fantasia e il suo autore preferito è Roal Dahl.
I suoi migliori amici sono M. A. e E. M., ma non ha particolari nemici.
Il suo cibo preferito è la pizza perchè qua in Italia la preparano bene.
Un cibo che non sopporta sono
Il suo punto forte è la matematica e la musica. Il suo punto debole è l'italiano.
Ha un pregio particolare cioè aiuta gli amici in difficoltà.
Il difetto che ha è che litiga con S., il suo fratello.
Fuori dalla scuola S. studia, fa i compiti e gioca. Frequenta spesso il centro città.
La televisione la guarda non più di un'ora al giorno. Il computer lo usa spesso.
Ha tanti amici e sogna di fare il calciatore.
S. parla e capisce italiano, l'inglese e il dialetto modenese.
Scrive l'italiano e l'inglese.
A scuola ha studiato l'italiano e l'inglese, ma vorrebbe anche imparare il francese il tedesco e il cinese.
Quando guarda la tivù l'ascolta in italiano.
In famiglia e con gli amici parla l'italiano.
Impara bene una lingua quando la parla.
A scuola è andato alle G. Craziosi e le sue materie preferite sono musica e fisica, odia l'italiano.
Gli aspetti positivi delle elementari erano le gite e gli amici,
ma gli aspetti negativi erano le verifiche.
Le gioie alle elementari erano i giochi insieme agli amici e i dolori sono stati i litigi. Alle medie niente sarà facile e difficile sarà studiare.

Contenuto/ organizzazione	B1	È in grado di produrre in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti
Lessico	B1	Mostra una buona padronanza del lessico elementare, ma continuano a verificarsi errori quando esprime pensieri più complessi o affronta argomenti e situazioni non familiari
Grammatica	B2	Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona e non fa errori che provocano fraintendimenti. nella struttura della frase possono ancora presentarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari e per lo più autocorretti
Punteggiatura e impaginazione	B1	Punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per risultare comprensibili
Ortografia	C2	La scrittura è priva di errori ortografici

Italiano L1

Elaborato 6, livello elementare

Si Chiama g, abita in via aostia, li piace baseball, ha paura dei bulli, il suo gioco preferito è Kingdom hearts, il contatto e@hotmail.it, il suo Cartone preferito è dragonball z, e nato il 17 Settembre 1997 a Modena, il suo cell' è il 3. Il colore dei suoi occhi sono castani, gli piace venire a scuola. Gli piacciono gli animali, non gli piace studiare. I suoi amici preferiti sono (pesari e tizzi. sta alle terzi 30h) ha una sorella, la sua canzone preferita è Its my life di JON BON JOVI, il suo cibo preferito è pasta e fagioli, il colore dei suoi capelli sono castani.

Contenuto/ organizzazione	A2	È in grado di descrivere qualcosa semplicemente elencando i punti
Lessico	B1	Mostra una buona padronanza del lessico elementare
Grammatica	B1	La padronanza grammaticale è sufficiente, anche se persistono errori sistematici è ragionevolmente corretto, anche se si nota l'influenza della lingua madre o dell'italiano regionale. Le produzioni sono caratterizzate da coordinazione e semplici subordinate (quando, perchè, ecc.)
Punteggiatura e impaginazione	B1	Punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per risultare comprensibili
Ortografia	B1	L'ortografia è corretta quanto basta per rendere i testi generalmente comprensibili, permangono aree in cui sistematicamente si commettono imperfezioni ortografiche

Elaborato 7, livello elementare

Il mio compagno si chiama F. E. e abita in via31. E' nato a Modena il 22/01/97 ed è alto un metro e quaranta; ha gli occhi e i capelli marroni. Secondo me F. è simpatico, bravo, agile e vivace. A lui gli piace il calcio: infatti gioca nella Modenese, tifa il Milan e Kakà è il suo giocatore preferito. Il suo animale preferito è il leone e a casa sua ha tre cani, pero' vorrebbe avere anche tre gatti e tre cani. F. ha la play-station e gli piace

molto giocare, non ha il cellulare. Non gli piace pescare, però il pesce da mangiare gli piace.

Spero che non ci molleremo mai, perché F. è diventato un mio grande amico.

Contenuto/ organizzazione	A2	È in grado di descrivere qualcosa semplicemente elencando i punti
Lessico	B1	Mostra una buona padronanza del lessico elementare, ma continuano a verificarsi errori quando esprime pensieri più complessi o affronta argomenti e situazioni non familiari
Grammatica	B1	La padronanza grammaticale è sufficiente, anche se persistono errori sistematici è ragionevolmente corretto, anche se si nota l'influenza della lingua madre o dell'italiano regionale. Le produzioni sono caratterizzate da coordinazione e semplici subordinate (quando, perché, ecc.)
Punteggiatura e impaginazione	B1	Punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per risultare comprensibili
Ortografia	B2	L'ortografia è corretta, a parte qualche sbaglio occasionale

Elaborato 8, livello intermedio

Io vorrei presentare la Ludovica, è alta e bionda e ha gli occhiali, lei conosce l'Italiano, Inglese, Francese.

Le mi ha detto quando l'intervistata che gli piaceva il calcio, ma non so se lo pratica, non ha animali, però secondo me ne vorrebbe uno, gli piacciono i video game di cui ne possiede.

Gli piace la musica, e il suo gruppo preferito sono gli Acqua.

Il suo piatto preferito è la carne invece il suo piatto detestato è il formaggio. Lei non ha aspetti negativi della scuola elementare, la materia che non gli piace è la matematica.

Contenuto/ organizzazione	B1	È in grado di produrre in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti
Lessico	B1	Mostra una buona padronanza del lessico elementare
Grammatica	B2	Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona e non fa errori che provocano fraintendimenti. nella struttura della frase possono ancora presentarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari e per lo più autocorretti
Punteggiatura e impaginazione	B1	Punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per risultare comprensibili
Ortografia	B1	L'ortografia è corretta quanto basta per rendere i testi generalmente comprensibili, permangono aree in cui sistematicamente si commettono imperfezioni ortografiche

Elaborato 9, livello intermedio

Il mio compagno di banco si chiama G. D.

Il ragazzo che ho intervistato ha: gli occhi verdi, il colore dei capelli è di un marroncino chiaro,

le labbra sottili, il naso è coperto da lentiggini,
 ha delle orecchie di media grandezza,
 è magro, la sua altezza è di un metro e quarantacinque,
 pesa trentadue chili
 ha un viso un po' schiacciato, ha delle ciglia molto vaste,
 invece le sopracciglia sono molto sottili,
 ha una fronte molto spaziosa e allargata,
 lui ha il collo di media grandezza.
 G. è un ragazzo che gli piace studiare e fare sport
 infatti lui fa nuoto e fortunatamente si allena insieme a me.
 Il mio compagno di banco ha la mia stessa età;
 e come me ha un cane, un gatto e gli piace giocare con le figurine
 anch'io ci gioco, ma quando giochiamo insieme lui mi batte quasi sempre.
 Una delle più grandi esperienze che ha vissuto per la prima volta in questa
 scuola.
 Poi ci siamo messi in banco insieme perché eravamo già amici da molto tempo.
 Dopo un po' di giorni ho notato che G. è molto coraggioso del solito
 e sa scherzare, ridere, giocare durante la siesta e mi dà molto simpatico
 e mi piacerebbe che non cambiasse mai più il banco
 Ma questo non lo posso decidere io,
 ma proverò fare il possibile per stare insieme a G. il mio migliore amico.

Contenuto/ organizzazione	B2	È in grado di sviluppare una descrizione o narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed esempi pertinenti
Lessico	B1	Mostra una buona padronanza del lessico elementare
Grammatica	B1	La padronanza grammaticale è sufficiente, anche se persistono errori sistematici è ragionevolmente corretto, anche se si nota l'influenza della lingua madre o dell'italiano regionale. Le produzioni sono caratterizzate da coordinazione e semplici subordinate (quando, perché, ecc.)
Punteggiatura e impaginazione	B1	Punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per risultare comprensibili
Ortografia	B1	L'ortografia è corretta quanto basta per rendere i testi generalmente comprensibili, permangono aree in cui sistematicamente si commettono imperfezioni ortografiche

Elaborato 10, livello intermedio

Il mio "amico G. ha 11 anni compiuti il 27 Aprile, la sua città Natale è Modena anche se ha origini napoletane.
 Abita in Via27 e ha frequentato le scuole S. Agnese Bellaria.
 È più alto di me e ha una corporatura snella e agile, i suoi capelli sono marroncino chiaro che alla luce del sole emanano uno scintillante luccichio che li

schiarisce, gli occhi sono lucidi di color marrone, sulla faccia ha molte lentiggini che sembra che abbia immerso la faccia in un piatto di lenticchie", la bocca è abbastanza piccola e carnosa e il naso un po' a patata.

A scuola si è sempre trovato bene, ha imparato molte cose e ha instaurato nuove amicizie interessanti.

I suoi hobby preferiti sono giocare a calcio, a nuoto, a tennis e alla Play Station. Anche lui come me è un buon gustaiolo e il suo piatto preferito sono gli gnocchi alla sorrentina. E' un bambino agile, dinamico, estroverso, ironico e pieno di vita.

Il suo sogno nel cassetto è quello di diventare un calciatore o un grande musicista. Insomma G. è uno dei miei migliori amici e non lo cambierei con nessun altro al mondo.

Contenuto/ organizzazione	B2	È in grado di sviluppare una descrizione o narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed esempi pertinenti
Lessico	C2	Uso del lessico costantemente corretto e adeguato
Grammatica	C1	Mantiene costantemente un livello elevato di correttezza grammaticale, gli errori sono rari e poco evidenti
Punteggiatura e impaginazione	B2	È in grado di stendere un testo scritto che rispetti standard convenzionali di impaginazione e strutturazione in paragrafi
Ortografia	C2	La scrittura è priva di errori ortografici

Elaborato 11, livello intermedio

Mi chiamo B. F. e vorrei parlarvi del mio compagno di banco: P. B.

E' nato a Modena il 26-9-2007.

Adesso abita in Via297 con i suoi genitori e i suoi due fratelli gemelli: G. e L.

Sotto un ciuffetto di capelli color marrone si nascondono due occhi color marrone scuro come due tavolette di cioccolato.

Dalla sua bocca escono tante tante chiachere.

Ha una corporatura abbastanza alta e magra anche se è un goloso di risotto allo zafferano e piadina.

Ha un carattere forte e diverso da tutti gli altri: gli piacerebbe volare e scoprire un reperto archeologico, ma questi sogni non si avvereranno mai purtroppo.

Ha anche un'elefantino che è il suo pupazzo preferito e alla sera lo porta a letto con lui. Gli piace stare all'aperto per leggere libri e giocare, ma guarda anche la TV quando ci sono i suoi programmi preferiti: R.I.S, Monk, cartoni...

Ha anche tanti amici come me, Luigi, Samuele....

E' cordiale con tutti ed anche gentile.

Contenuto/ organizzazione	B2	È in grado di sviluppare una descrizione o narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed esempi pertinenti
Lessico	C2	Uso del lessico costantemente corretto e adeguato
Grammatica	C1	Mantiene costantemente un livello elevato di correttezza grammaticale, gli errori sono rari e poco evidenti
Punteggiatura e impaginazione	B2	È in grado di stendere un testo scritto che rispetti standard convenzionali di impaginazione e strutturazione in paragrafi.
Ortografia	C2	La scrittura è priva di errori ortografici

Task 2 - Il film misterioso

Attività 2 - Ricostruisci la trama del film misterioso

Interazione di gruppo orale

Trascrizione delle registrazioni audio di alcuni estratti

FRA: osservatrice; **PAO:** insegnante di lettere; **INS:** insegnante di sostegno

DOR, REB, AND, FRO, MAT: studenti

MAT: de eh delle persone si esibiscono in un circo il pubblico non è contento perchè vogliono il pagliaccio una ragazza viene invitata a mangiare con dei pagliacci ma la ragazza non accetta allora uno dei signori gli offre il cibo poi arriva il padre e le toglie il cibo e il proprietario del circo eh vedendo il pubblico arrabbiato perchè non c'era un uomo divertente propone un lavoro come pagliaccio ad un uomo il mattino seguente l'uomo che ha accettato il lavoro

REB: che è charlie chaplin

MAT: sì e: [si reca per fare

REB: [allora inizia da lì eh

MAT: no aspetta si reca per fare la colazione

AND: si si (entrano)

MAT: e incontra una ragazza che è molto affamata la ragazza prende il cibo e ma il padre arriva e glielo strappa di mano l'uomo che fa che avevano accettato sul lavoro va a fare le prove per diventare pagliaccio le prove eh non vanno bene e dopo due tentativi viene cacciato cacciato poi dispiaciuto [incontra un asino e gli corre dietro e lui scappa vai

REB: [posso raccontare a voce # allora

MAT: e lui scappa

AND: vai

REB: questo tizio charlie chapling c'è sempre della ragazza la corteggia perchè l'ama però lei lo considera solo un amico

AND: bene

REB: lei va da una veggente per farsi leggere le carte

AND: sì: le carte le mani

REB: eh no: anche

AND: si fa leggere si porta le carte da briscola

eh eh eh

REB: poi lei la veggente le dice che si innamorerà di un tip di un uomo con vestito tutto di nero la ragazza va fuori si allaccia le scarpe incontra questo tizio di nome rex e si innamorano rex fa lo spettacolo sulla corda # è un funambolo # lo loro guardano lo spettacolo della ragazza la ragazza applaude rex e charlie chaplin invece n0

AND: ok vai continua con l'altro

REB: un uomo si allena sulla fune che è charlie chaplin perchè ha visto rex il padrone gli dice di lasciar

AND: ah::

REB: lasciare lasciar perdere ed esercitarsi a fare ridere il pubblico del circo non è contento e non si trova più il funambolo che si chiama

rex l'uomo pagliaccio deve andare al posto di rex

REB: e per sicurezza paga un signore che lo tiene con una fune durante il numero si sgancia la fune e delle scimmie lo spogliano

MAT: spogliano

REB: esatto ... viene licenziato dal proprietario del circo

AND: ok adesso

MAT: vai tu

FRO: sta a te

AND: ah si c'è una ragazza sopra a un cavallo che fa uno spettacolo al circo ma suo padre la sgrida perchè non l'ha fatto bene

REB: cioè il padre sgrida [sempre

AND: [l'entrata del circo all'entrata del circo un signore ruba un portafoglio ad un altro signore ma un altro signore lo vede però lui lo mette in una tasca no però lui lo mette nella tasca di charlie chaplin e allora il ladro cerca di riprendere il portafoglio a charlie chaplin ma il po ma il poliziotto lo vede

MAT: dai vai avanti

AND: ma il poliziotto lo vede poi eh allora si trovano si ritrovano in un circo no si ritrovano in un circo dentro alla sala degli specchi poi escono e si ritrovano nell'altro circo e fanno ridere il pubblico che non rideva escono e il poliziotto continua a inseguire charlie chaplin

FRO: ok la ballerina esce dal camerino e incontra tizio tizio

AND: chi è tizio però

FRO: è charlie chaplin tizio si lava con la schiuma e si fa bello tizio

AND: eh no vedi vedi vedi dopo il suo perchè con rex eh: è dopo il suo eh mi sa che [il mio è l'ultimo

FRO: ah forse

AND: perchè se si fa bello con la schiuma cioè eh è dopo il suo mi sa

FRO: è vero forse il tuo è l'ultimo perchè

REB: perchè lui la corteggia

AND: cambia

FRO: cambia cambia cambia

AND: visto che lui la corteggia si infatti non c'entrava niente # ah ah aiutateci

Attività 3 - Il film, secondo noi

Monologo individuale

Trascrizione dell'esposizione della trama del film

MAT (Italiano L1)

PAO: tu devi raccontare agli altri questo ti serve come traccia non devi leggere devi raccontare

MAT: eh non mi ricordo tutto prof

PAO: con la traccia sotto ovviamente e: luca

MAT: oh mio dio

PAO: chi è che sta parlando riccardo adesso chi è che sta parlando no scusami allora pensavo che fossi tu chiedo scusa

MAT: allora de e: delle persone al circo si esibiscono però il pubblico non è contento perchè vogliono dei pagliacci e: allora dopo tro cercano un pagliaccio e lo trovano però e quando fa le prove e: non va tanto bene e allora dopo lo cacciano poi e poi sempre questo tizio e:: corteggia una ragazza e però lei lo tratta come un amico e: dopo va da una veggente da una veggente no veggente e:: gli fa gli fa prevedere il futuro e allora dice che lei si innamorerà di uno co vestito di nero e infatti dopo esce si allaccia le scarpe e incontra questo tizio lui si esibisce e la ragazza e: cioè era ammirata da lui allora dopo e sem e tizio c c charlie chaplian

PAO: ah ah ah

MAT: eh ho scritto c c charlie chaplian

PAO: [charlie chaplin

MAT: [charlie chaplian charlie chaplin quello là e: cerca di essere come quello là e allora si allena per fare (corda) però il proprietario dice che è inutile perchè tanto lui non ci sarebbe riuscito e infatti non ci non ci riesce poi ## vediamo

MAT: oh dio mio ### ah e dopo la ballelina e esce dal camerino e incontra c c eh eh eh

PAO: che poi è charlot il perso adesso come

FRA: si non so se fa charlot in quest

PAO: [oppure se xxxxxxxx xxxxx comunque va bene

MAT: [e lui si fa bello

MAT: [e c c si fa bello si fa bello per essere per essere ammirato da lei poi lui dev va a da la pillola al suo cavallo però se la mangia e dopo va va nella gabbia nel leone per sbaglio il leone si sveglia e vede lui dop dopo inizia a scappare si arrampica su un palo e poi ## e: la ragazza fa uno spettacolo ma il padre la s la sgrida perchè non l'ha fatto bene e: mh ## ah all'entrata del circo c'era un ladro che ruba un portafoglio a un altro signore e però dopo il poliziotto lo vede e allora lo mette in tasca a c c che era lì che guardava lo spettacolo e dopo e il ladro cerca di riprendere il portafoglio però il il poliziotto lo insegue e fanno un giro per la camera degli specchi e poi dopo si rimettono cioè si incontrano nel circo e basta mh

Contenuto/ organizzazione	B1	È in grado di produrre in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti
Lessico	B1	Mostra una buona padronanza del lessico elementare, ma continuano a verificarsi errori quando esprime pensieri più complessi o affronta argomenti e situazioni non familiari

Attività 4 - Racconto scritto della trama del film

Scrittura individuale

Mat (Italiano L1)

DURANTE LE ORE DI ITALIANO ABBIAMO AVUTO MODO DI QUARDARE UN FILM, PERO' NON L'ABBIAMO VISTO TUTTO PER INTERO, E SICCOME ERAVAMO DMSI IN CINQUE GRUPPI, OGNUNO HA VISTO UNA PARTE. POI CI SIAMO RICOMPOSTI FORMANDO DEI NUOVI GRUPPI E ABBIAMO PROVATO AD UNIRE LE PARTI PER COMPORRE IL FILM. INFINE L'ABBIAMO GUARDATO TUTTO PER RAGIONARCI UN PO' SOPRA. IL FILM INIZIA IN UN CIRCO MENTRE SI STAVA SVOLGENDO UNO SPETTACOLO ENTRO' UN SIGNORE CHE RUBO' UN PORTAFOGLIO AD UN ALTRO SIGNORE, I POLIZIOTTI LO VIDERO E LUI MISE IL PORTAFOGLIO IN TASCA AL PROTAGONISTA CHARLIE, COSI' ESSI INSEGUIRONO SIA IL LADRO CHE CHARLIE. A QUEL PUNTO I DUE PERSONAGGI SCAPPARONO E USCIRONO DAL CIRCO, POI DOPO UN PO' DI TEMPO RIUSCIRONO A RISOLVERE IL PROBLEMA. IL MATTINO SEGUENTE MENTRE CHARLIE SI STAVA PREPARANDO LA COLAZIONE UNA SIGNORINA MOLTO AFFAMATA VIDE IL CIBO E NE PRESE UN PEZZO E QUANDO LA VIDE, CHARLIE SI ARRABBIO' PERO' VEDENDOLA AFFAMATA CLIENE OFFRI UN PO'. A UN CERTO PUNTO ARRIVO' IL PADRE DELLA RAGAZZA E GLI STRAPPO' IL CIBO DI MANO SGARBATAMENTE. IL PADRE VEDENDO CHARLIE GLI CHIESE DI ANDARE A FARE LE PROVE COME CLOWN E LUI ACCETTO'. ALLE PROVE CHARLIE NON ANDO' MOLTO BENE E PERCIO' NON VENNE AMMESSO COME CLOWN MA COME AIUTANTE. A UN ESEBIZIONE CHARLIE DOVEVA FARE L'AIUTANTE DEL MAGO PER SBAGLIO FECE UN DISASTRO E IL PUBBLICO SI MISE A RIDERE E COSI FU' AMMESSO COME CLOWN. UN GIORNO CHARLIE DOVEVA FAR INCHIOTTIRE A UN CAVALLO UNA PILLOLA MA ESSO STARNUTI E LA PILLOLA LA INCHIOTTI CHARLIE, LA PILLOLA FECE EFFETTO, QUINDI LUI AGIVA SENZA PENSARE E PROPRIO PER QUELLO ENTRO' NELLA GABBIA DEL LEONE. QUANDO SE NE ACCORSE CERCO' IN TUTTI I MODI DI SCAPPARE MA ORMAI ERA CHIUSO DENTRO. A UN TRATTO VIDE MERNA E LA CHIAMO' PER FARSI LIBERARE. IL GIORNO DOPO MERNA ANDO' DA UNA VEGGENTE E GLI DISSE CHE SI SAREBBE INNAMORATA DI UN SIGNORE VICINO A LEI. CHARLIE SENTI' E PENSAVA CHE FOSSE LUI ALLORA GLI PRESE UN ANELLO. PERO' DOPO CAPI' CHE NON ERA LUI MA UN SIGNORE CHE SI ESIBIVA SULLA FUNE. CHARLIE FECE DI TUTTO PER CONQUISTARLA MA VIDE ERANO TROPPO INNAMORATI, ALLORA SI ARRESE E DIEDE AL SIGNORE REX L'ANELLO CHE AVEVA COMPRATO E GLI DISSE DI SPOSARLA. ALLA FINE MERNA E REX SI SPOSARONO E CHARLIE RIMASE SOLO.

Contenuto/ organizzazione	B2	È in grado di sviluppare una descrizione o narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed esempi pertinenti
Lessico	B1	Mostra una buona padronanza del lessico elementare, ma continuano a verificarsi errori quando esprime pensieri più complessi o affronta argomenti e situazioni non familiari
Grammatica	B2	Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona e non fa errori che provocano fraintendimenti. nella struttura della frase possono ancora presentarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari e per lo più autocorretti
Punteggiatura e impaginazione	B1	Punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per risultare comprensibili
Ortografia	B2	L'ortografia è corretta, a parte qualche sbaglio occasionale

Dor (Italiano L2)

In classe abbiamo visto un film ma prima di vedere il film la prof ci aveva diviso in cinque gruppi e un gruppo doveva andare a vedere un pezzo del film intitolato il circo e poi prendere appunti cos che infine ci potevamo confrontarci in un altro gruppo e il giorno dopo ritornare a vederlo intero cioè tutto il pezzo del film. Il film inizia con una festa del circo in cui c'è un ladro che ruba un portafoglio a un signore ma il signore lo vede e lo minaccia mentre il ladro cerca di infilare il portafoglio a Charlot che un clown affamato. Il ladro dice al signore che aveva sbaliato e intanto arriva il poliziotto e Charlot si allontana mentre il ladro fa vedere le sue tasche vuote al poliziotto e dice che è stato Charlot indicandolo con la mano. Il poliziotto e il proprietario del portafoglio vedono Charlot fermo in una bevaderia dove vendono anche il cibo ed era all'aperto. Il proprietario e il poliziotto chiede a Charlot se aveva un portafoglio in tasca lui ci guarda e vede un portafoglio Il poliziotto le chiede se era suo Charlot affamata com'era dice di si e il poliziotto le chiede di vedere se c'erano tutti i suoi soldi lui ci guarda e dice si, il proprietario protesta ma il poliziotto credendo che fosse lui il ladro lo prende per portarlo in prigione. Il signore si ribella mentre Charlot si compra una bella pagnotta e lo mangia il signore arriva l e inizia a inseguirlo lui scappa e va a finire dentro ad una barca in cui c'era una stanza degli specchi Charlot rimane meravigliata mentre osservava entro anche il signore che si andò a sbattere contro ad uno specchio ed infine ci entro anche il poliziotto che ha quel punto aveva capito che il portafoglio era del signore e così in qualche mano Charlot riuscì ad uscire girando la testa a destra e sinistra trovò un giocetto che c'era uno scheletro che mentre pescava beveva e allora Charlot si infilò e finse di essere un giocetto anche lui, Anche il signore riesce ad a scappare dal poliziotto e vede Charlot imitare un gioco Charlot accorgendosi che va da lui ma il poliziotto riesce anche lui ad scappare ma Charlot imitando il suo giocetto fa svenire il signore il poliziotto lo vede e Charlot scappa mentre nel circo si stavano esibendo e le persone stanchi di loro si ribellano ad un tratto entra Charlot con il poliziotto che ne combina di tutti i colori ma la gente è felice di vedere questo nuovo star. Nella mattina Charlot cercava di cercare il cibo per fare colazione vede una gallina e lo rincorre e invece una ragazza esce dalla sua stanza affamata vede un panino lo prende e se lo mangia Charlot vede la ragazza ma lui gliel'ha tolto subito dalla bocca e dice alla ragazza che cosa stava facendo lei gli ha risposto che suo padre non gli fa mangiare Charlot così generosa dona alla ragazza il pane che gli era rimasto Mentre arriva il padre della ragazza che vede la ragazza mangiare il pane gliel'ha tolto subito e vede Charlot e gli chiede se voleva un lavoro lui rispose di s

e gli disse di venire a fare la prova lui ando ma prima dono' alla ragazza l'uovo che aveva preso mentre rincorreva la gallina. La prova fu un disastro e Charlot fu mandato via. Lo spettacolo stava per iniziare la ragazza incontra Charlot e gli dice: «perchè non vieni?» lui gli rispose che non si era messa d'accordo con i contanti. La ragazza va a fare lo spettacolo mentre Charlot rimane l'cos rattristito, nello spettacolo ci fa un' po di confusione un uomo frettoloso chiese a Charlot se voleva un lavoro lui rispose si l'uomo tiro Charlot mentre correva diede a Charlot dei piatti, Charlot aveva visto un cavallo dietro di se ed inizio a correre facendo dei disastri cos che dal quel giorno Charlot divenne una vera star. Un giorno la ballerina decise di andare dalla cartomante lei gli rivelo' che presto avrebbe conosciuto un ragazzo Charlot era l che spiava la ragazza: «anzi è cui vicino a te» gli disse la cartomante lei era cos tanto felice e anche Charlot che pensava che fosse stato lui la ragazza usc ed incontro' Rex un bel ragazzo che faceva parte del circo che si arrampicava con le corde La ragazza ritorno dentro dalla cartomante e gli rivelo' che quel ragazzo sarebbe stato lui Rex. Charlot che aveva appena comprato l'anello da un paiaccio si rattristi. Rex si esib con le corde mentre la ballerina lo' aplaude Rex, Charlo non piaceva Rex e si arrabio. Il giorno dopo la ballerina stanco del comportamento del padre decise di scappare via con Charlot, Charlot rispose di no perchè lui sapeva ben bene che la ragazza amava Rex e allora Charlot disse alla ragazza di aspettare l' Charlot ando da Rex e gli diede l'anello che aveva comprato dal paiaccio a Rex e gli chiese di andare ha chiedere alla ragazza se lei lo voleva sposare. Naturalmente si sposarono ed anche il padre era felice il circo part per un'altro viaggio ma Charlot decise di non venire e i incamino' per la sua nuova vita.

Mia colpito di più l'ultimo capitolo non pensavo che sarebbe finito cos pero' mi è piaciuto molto è stato davvero un film molto divertente.

Contenuto/ organizzazione	B2	È in grado di sviluppare una descrizione o narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed esempi pertinenti
Lessico	B1	Mostra una buona padronanza del lessico elementare, ma continuano a verificarsi errori quando esprime pensieri più complessi o affronta argomenti e situazioni non familiari
Grammatica	B2	Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona e non fa errori che provocano fraintendimenti. nella struttura della frase possono ancora presentarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari e per lo più autocorretti
Punteggiatura e impaginazione	B1	Punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per risultare comprensibili
Ortografia	B2	L'ortografia è corretta, a parte qualche sbaglio occasionale

TASK 3 - Il mio compagno un anno dopo

Attività 4: produzione di un testo scritto

Italiano L2

Studente 1

Testo prodotto con l'intervista di settembre

il mio compagno si chiama fabio ha 11 anni e viva con il suo padre e sua madre e la sua sorella e lui si piace il cane e anche quella storia di fumetti topolino e libro e si piace la musica anni 60/80 e si piace anche quello video gioco chi si chiama need for speed most wanted e anche il tv e giocare al computer e ad agraria e non si piace nessuna lingua e la sua edcale scuola e quella che si studia poco e solo due giorni alle stimana e cosi il mio compagno FINE

Testo prodotto con l'intervista di maggio

Ciao sono I. e voglio presentarvi il mio miglior amico o uno dei miei migliori amici che si chiama Fabio Q.

Adesso voglio presentarvelo dopo un anno passato insieme allora si cumincia fabio sta bene in questo corso e mia detto anche che ha trovato un sacco di amici e amiche. Pero a lui rompono le scatole due persone sono zangni e marseo anche lui rompe le scatole ai due ragazzi a si approposito i fumetti di tipolino ormai li ha quasi letti tutti quindi cominciano a essere un po noisi per lui; come film gli piaciono di più i film di Massimo Boldi e Cristian di sica. Fabio prima parlava piano e pocissimo. Adesso parla ad alta voce e anche troppo per la scuola non e cambiata perchè gli piace ancora quella in cui studia pocessimo e in cui si va solo due giorni alla settimana la nostra scuola per lui e abbastanza noisa forse perche si sta cinque ore seduti il suo colore preferito e il nero. Fabio e cambiato di pocessimo percè per me resta sempre quella persona simaptica che ho incontrato al primo quadrimestre e spero che la resta per sempre.

	settembre	maggio
Contenuto/organizzazione	A1	B1
Lessico	A2	B1
Grammatica	A2	B1
Punteggiatura e impaginazione	A1	B1
Ortografia	A2	B1

Studente 2

Testo prodotto con l'intervista di settembre

IL MIO AMICO SI CHIAMA MARCO E HA 11 ANNI E NATO IL 1997 IL 4 MARZO E NATO A MODENA. ABITA A VILLANOVA VIA N°6 TFA L'ITALIA, IL SUO SPORT PREFERITO E NESSUNO, IL SUO COLORE PRERITO E IL BLU, IL SUO CIBO PREFERITO E LA LASAGNA. LUI DA GRANDE VUOLE FARE LO SCENZIATO, LA SUA PASSIONE SCRIVERE, LI PIACE UN PO' STUDIARE LA SUA MATERIA PREFERITA SCIENZE, NON E FIDANZATO. HA UN FRATTELLO E NON HA SORELLE E SPERO E DVENTEREMO GRANDI AMICI

Testo prodotto con l'intervista di maggio

ciao sono o. e vi voglio ripresentare il mio caro amico marco c. che è cambiato molto il nostro rapporto. a marco li sono piaciuti molto i nuovi insegnanti e delle nuove amicizie fatte e i suoi due migliori amici erano Omar e Michel che si è trovato molto bene e sono molto affidabili, ma alcune volte fanno gli stupidi marco ha avuto molti nuovi amici oltre la e ha trova più simpatico michel. marco ha conosciuto nuove amiche che sono anche belle. marco da grande vuole diventare uno scienziato pazzo e ama molto il basket e lo pratica al P.S.A cioè alla polisportiva S. Anna e li piaciono molto le lasagne e la pizza. da grande marco spero che giocherà nel N.B.A per me marco e stato molto simpatico un po timido e un gran intelligente ed e molto veloce e forte anche a pallavolo. e questo il vero marco. fine

	settembre	maggio
Contenuto/organizzazione	A2	B1
Lessico	A2	B1
Grammatica	A2	B1
Punteggiatura e impaginazione	B1	B1
Ortografia	B1	B1

Studente 3

Testo prodotto con l'intervista di settembre

Valeria ha 11 ani. Lei ho capelli castani e ochi. Lei non ha sorelle o fratelli. Il suo sport preferito è nuoto. A lei gli piace il gatto. Le sue difetti sono: disordinata e impaziente. A lei gli piace culore azzurro. A Valeria gli piace guardare alla televisione film. Il suo segno zodiacale è capricorno. Lei vuole imparare la lingua spagniolo. Il suo cibo preferito sono tortellini. Valeria è andata all'asilo nido in Modena. Le materie preferite di Valeria sono: storia e scienze. Gli aspetti positivi per lei della scuola elementare sono che si studia meno. A Valeria gli piace in tempo libero leggere.

Testo prodotto con l'intervista di maggio

Intervistando la Valeria, un anno dopo, ho scoperto molte cose. Nel corso del anno è divenuta più matura. Il suo carattere non è cambiato, è rimasto uguale. Ha imparato molte cose utili che le servirà di sicuro. In 1^a A si è trovata bene anche se ha avuto dei conflitti con alcuni. Secondo lei, l'anno prossimo sarà meglio. I professori le sono sembrati simpatici e che insegnano bene. Ha formato un'amicizia speciale insieme ad Elisa, Zina e Giulia G. Abituandosi con i nuovi compagni non ha trovato delle difficoltà. E' anche diventata più impegnata e ha poco tempo libero. Le piace un po' di più le scuole elementare, perchè avevano più tempo di giocare e di chiaccherare con gli amici. E' stato divertente intervistare la Valeria un anno dopo, speriamo che faremo anche nella seconda media questa attività.

	settembre	maggio
Contenuto/organizzazione	A2	B1
Lessico	A2	B1
Grammatica	A2	B1
Punteggiatura e impaginazione	B1	B1
Ortografia	B1	B1

Italiano L1

Studente 4

Testo prodotto con l'intervista a settembre

- 1) *Lo sport preferito di Giulia è pallavolo e danza.*
- 2) *Lei piacciono gli animali.*
- 3) *Come animali gli piacciono il gatto e la tigre.*
- 4) *Lei piace guardare la televisione.*
- 5) *Ha dieci anni*
- 6) *E' abbastanza brava.*

Testo prodotto con l'intervista di maggio

*FABIO Q. E' CAMBIATO DI CARATTERE.
SI E' TROVATO BENE CON LE PROFESSORE HA PIU' AMICI RISPETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO HA IMPARATO MOLTE COSE
SI E' TROVATO BENE NELLA SCUOLA.
NON HA PREFERENZE DI AMICI*

	settembre	maggio
Contenuto/organizzazione	A1	A1
Lessico	A2	A2
Grammatica	A2	A2
Punteggiatura e impaginazione	A1	A1
Ortografia	A2	A2

Studente 5

Testo prodotto con l'intervista a settembre

GIOCARE CON I VIDEO GIOCHI, LEGGERE, DISEGNARE, ANDARE IN BICI, ANDARE DAGLI AMICI

IL SUO SPORT PREFERITO È CALCIO

GLI PIACCIONO I VIDEO GIOCHI

IL SUO ANIMALE PREFERITO È LO SCORPIONE

PASTA CON LE VERDURE

SI, HO IL COMPUTER

VOGLIO FARE IL BIOLOGO MARINO

CONOSCO UN PO' LO SPAGNOLO E L'INGLESE

LE MIE MATERIE PREFERITE SONO: STORIA, GEOGRAFIA E SCIENZE

Testo prodotto con l'intervista di maggio

Intervista su Riccardo Z. (Un anno dopo)

L'anno scolastico gli è piaciuto e ha avuto dei buoni risultati con i professori, ha intallato nuove amicizie soprattutto con Francesco M. Secondo lui verrà promosso anche se ultimamente non sta andando molto bene a scuola,

L'uscita che gli è piaciuta maggiormente è stata quella a Cervia. Per lui nel arco dell'anno sono cambiate delle cose cioè il comportamento dei compagni e dei professori perchè, al inizio della scuola non si conoscevano e ognuno si chiudeva in se ma adesso tutti parlano con tutti, insomma lui si è trovato bene nella scuola e nella classe e spera che si cos per gli anni a seguire.

	settembre	maggio
Contenuto/organizzazione	A1	B1
Lessico	A2	B1
Grammatica	A2	B1
Punteggiatura e impaginazione	A1	B1
Ortografia	A2	B1

Studente 6

Testo prodotto con l'intervista a settembre

Ciao! Vi voglio presentare un mio compagno di classe che si chiama Nicholas G. *.
Compie 11 anni il 18 settembre, quindi è dello scorpione come segno zodiacale. Ora ve lo descrivo un po', è alto 1,47 e come corporatura è normale; cioè né grasso e né magro. Ha i capelli castani come il colore degli occhi. Non ha un hobby, ma come sport fa pallavolo. Come colore gli piace il rosso, come cibo gli piacciono i tortellini, come animale l'iguana e come materia scolastica scienze. ma solo la parte dove si parla di animali. Invece non gli piace come materia matematica, e come cibo il minestrone. Ha una passione per i libri ma i libri che gli piacciono di più sono quelli di tipo Fantasy e Horror. Ha una sorella di 8 anni di nome Giorgia con cui convive insieme alla mamma e al papà. Abita in viaa Modena, dove è nato. Io lo conoscevo molto poco ma ora lo conosco un po' meglio, e spero che lui si sia divertito a fare questa attività, non so lui ma io sì!

* che veniva all'asilo infanzia con me

Testo prodotto con l'intervista di maggio

Presento un mio amico: un anno dopo

Salve! Sono sempre io (Elisa) e quest'oggi voglio raccontarvi sempre del mio amico Nicholas G. Lo so che ne avevo già parlato un anno fa, ma magari sono cambiati i gusti. Ora è meglio che cominci, allora Nicholas è un tipo tranquillo e allo stesso tempo amichevole. Noi siamo amici dalla materna io non sapevo i suoi gusti ma un anno fa (agli inizi di ottobre) li ho scoperti. Però' adesso siamo alla fine di maggio i gusti saranno cambiati come le domande che gli ho posto. Gli ho chiesto che programmi ama e guarda di solito e lui ha risposto che adora "gira la ruota" e di solito guarda i simpson". mi ha detto che come sport preferisce la pallavolo (e che la pratica anche), come cibo adora i tortellini come materia le scienze e educazione fisica (ginnastica), che si trova bene alle Cavour, che inizia a fare i compiti alle 4.30 o alle 5.00 secondo lui alcune materie sono estremamente facili e altre un po' meno. Come aspetto informatico ha il computer ma non ha internet e mi ha riferito che ha un sacco di giochi sia per il computer sia per il nintendo DS (game boy). Grazie di avermi prestato un po' di tempo. A presto!!!

	settembre	maggio
Contenuto/organizzazione	B2	B2
Lessico	B2	B2
Grammatica	B2	B2
Punteggiatura e impaginazione	B2	C1
Ortografia	B2	B2

:: Un esempio di diario di bordo della sperimentazione ::

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “CAVOUR” – MODENA

ANNO SCOLASTICO 2008/2009 - CLASSE 1[^]

Prof.ssa.....

Diario di bordo. Relazione sull'esperienza di sperimentazione

1) SOMMINISTRAZIONE PROVA

Modalità e tempi di somministrazione

- I tempi indicati sono stati adeguati
- Il materiale relativo all'elaborazione del questionario è stato semplificato

Organizzazione dei gruppi e gestione della classe

- Ben organizzata, la classe ha risposto con entusiasmo alle attività proposte.

C'erano studenti neo-arrivati in classe?

Come è stata gestita la loro partecipazione?

- Nella classe erano presenti:
 - Z. C.: di origine Moldava arrivata a Modena in agosto; ha partecipato come tutti all'attività senza manifestare problemi, poiché aveva un patrimonio linguistico sufficiente per lo svolgimento dell'intervista e della presentazione di un compagno.
 - I. M.: arrivato a Modena dal Marocco in maggio; ha ancora qualche difficoltà nella comunicazione orale e nella comprensione orale e scritta della lingua italiana, anche lui ha partecipato comunque all'esperienza senza manifestare particolari problemi.

Eventuali difficoltà incontrate

- Nessuna in particolare

Punti forti dell'attività

- Credo che l'esperienza dell'intervista ad un compagno abbia rappresentato per i ragazzi una prima modalità “attiva” per conoscersi a vicenda. La possibilità di presentare un nuovo compagno e non proprio se stessi, ha motivato ancora di più i ragazzi. La classe era composta da alunni che non si conoscevano bene e questo ha contribuito alla riuscita dell'esperienza.

Eventuali suggerimenti

- Semplificare il materiale per elaborare le domande dell'intervista (vd sopra)

Avete svolto espansioni o attività dopo lo svolgimento della prova? Descrivete.

- Una parte dell'esperienza (carta d'identità e presentazione) è stata svolta in un secondo momento per presentare **se stessi**, ogni alunno ha infatti elaborato una propria carta d'identità con relativo cartellone ed un testo di presentazione di sé.

- Mi piacerebbe riproporre in aprile/maggio la stessa esperienza di presentazione dello stesso compagno, per realizzare un confronto tra gli elaborati prodotti in settembre e prodotti dopo un anno scolastico trascorso insieme.

Come avete gestito la costruzione del cartellone? Descrivete

- Ogni alunno ha ricopiato il proprio testo di presentazione di un compagno con eventuali disegni e decori, abbiamo scelto insieme un titolo al cartellone (“**Ti Presento....**”) e abbiamo realizzato un cartellone ...che ci accompagnerà tutto l’anno!!!!

2) Valutazione

Punti forti e deboli delle griglie

- **Punti forti:** credo sia importante elaborare ed utilizzare griglie di valutazione **comuni** per valutare le competenze di tutti gli alunni.
- **Punti deboli:** credo che l’utilizzo delle griglie fornite necessitino di un “allenamento” che io non penso di avere ancora...Personalmente ho incontrato difficoltà nel loro utilizzo, soprattutto per la valutazione globale _Tavola A¹ (che non sono riuscita a svolgere).
- Negli incontri previsti dal Progetto cercheremo di individuare dei descrittori partendo dagli elaborati degli alunni per meglio “concretizzarli “ in abilità specifiche.

Difficoltà nella valutazione

- vd sopra

Suggerimenti

- Cercheremo insieme di “calare” più nello specifico gli indicatori delle griglie che valutavano competenze in un certo senso “adulte.

Avete coinvolto gli studenti nella valutazione?

- no

Avete organizzato attività di valutazione in una seconda fase?

- Per ora no

Avete condiviso la valutazione con altri colleghi o con l’insegnante facilitatore del laboratorio di italiano L2?

- Ho condiviso la valutazione dei due alunni migranti della classe con la collega che svolge il laboratorio di alfabetizzazione di L2, ciò ha fornito utili informazioni per elaborare un percorso di apprendimento dell’italiano più personalizzato.

1

Scala globale del QCER, considerata troppo generale e non più utilizzata

I MATERIALI

:: Materiali per gli studenti 1 ::

CARTA DI IDENTITÀ E INSIEMI DI PAROLE CHIAVE

Carta di identità

data di nascita →

luogo di nascita →

celibe o nubile? →

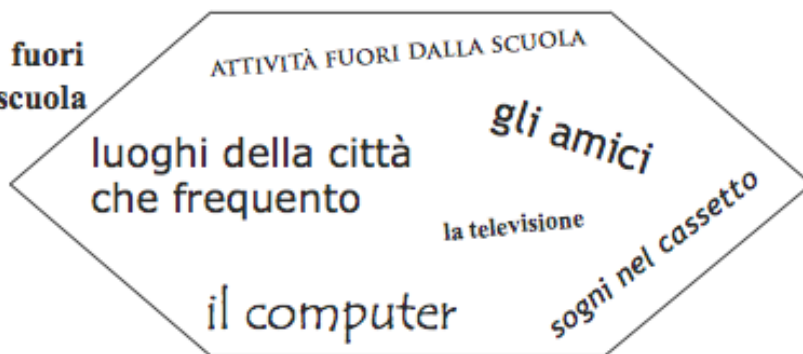
Cognome.....
Nome.....
nato il.....
(stat. P. S.)
e.....
Cittadinanza.....
Residenza.....
Via.....
stato civile.....
Professione.....
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALENTI.....
Statura.....
Capelli.....
Occhi.....
Segni particolari.....

FOTOGRAFIA

Firma del titolare.....
.....
Impresa del dito indice sinistro..... IL SINDACO



**fuori
dalla scuola**



**le lingue
che conosco**



**la mia storia
di studente**



:: Materiali per gli insegnanti 1 ::

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRODUZIONE ORALE

Intervista al compagno

intervistare ed essere intervistati	
C2	In un'intervista è in grado di sostenere molto bene la propria parte, strutturando il discorso e interagendo con autorevolezza e assoluta scioltezza, sia come intervistato che come intervistatore.
C1	È in grado di partecipare pienamente a una intervista, sia da intervistatore che da intervistato, sviluppando i punti in discussione con scioltezza e senza nessun aiuto
B2	È in grado di condurre un'intervista sciolta ed efficace, allontanandosi in modo spontaneo dalle domande predisposte e sfruttando le risposte interessanti per indagare oltre. È in grado di prendere l'iniziativa in un'intervista sviluppando i concetti con poco bisogno d'aiuto e sollecitazioni dell'intervistatore
B1	In un'intervista è in grado di prendere qualche iniziativa, ad esempio introdurre un nuovo argomento, ma molto dipende dall'intervistatore. È in grado di usare un questionario preparato per condurre un'intervista strutturata aggiungendo spontaneamente qualche domanda di approfondimento
A2	In un'intervista è in grado di farsi capire e comunicare informazioni, a condizione di essere a volte aiutato. È in grado di rispondere a semplici domande
A1	In un'intervista è in grado di indicare i dati personali rispondendo a domande semplici e dirette, formulate lentamente in modo chiaro e diretto in un linguaggio privo di espressioni idiomatiche

Monologhi

contenuto / organizzazione	
C1e C2	È in grado di fornire descrizioni e narrazioni elaborate e precise, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato.
B2	È in grado di sviluppare una descrizione o narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed esempi pertinenti
B1	È in grado di produrre in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti
A2	È in grado di descrivere qualcosa semplicemente elencando i punti
A1	Nessun descrittore
lessico	
C2	Uso del lessico costantemente corretto e adeguato
C1	Occasionali sbagli di minor entità, ma nessun errore lessicale significativo

B2	La correttezza lessicale è generalmente elevata, anche se si può presentare qualche confusione e qualche scelta lessicale scorretta
B1	Mostra una buona padronanza del lessico elementare, ma continuano a verificarsi errori quando esprime pensieri più complessi o affronta argomenti e situazioni non familiari
A2	Dispone di un repertorio ristretto, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana
A1	Nessun descrittore, lessico di sopravvivenza

:: Materiali per gli insegnanti 2 ::

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRODUZIONE SCRITTA

contenuto / organizzazione	
C1 e C2	È in grado di fornire descrizioni e narrazioni elaborate e precise, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato
B2	È in grado di sviluppare una descrizione o narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed esempi pertinenti
B1	È in grado di produrre in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti
A2	È in grado di descrivere qualcosa semplicemente elencando i punti
A1	Nessun descrittore

lessico	
C2	Uso del lessico costantemente corretto e adeguato
C1	Occasionalmente sbagli di minor entità, ma nessun errore lessicale significativo
B2	La correttezza lessicale è generalmente elevata, anche se si può presentare qualche confusione e qualche scelta lessicale scorretta
B1	Mostra una buona padronanza del lessico elementare, ma continuano a verificarsi errori quando esprime pensieri più complessi o affronta argomenti e situazioni non familiari
A2	Dispone di un repertorio ristretto, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana
A1	Nessun descrittore, lessico di sopravvivenza

grammatica	
C2	Mantiene costantemente il controllo di strutture linguistiche complesse, anche quando la sua attenzione è rivolta altrove
C1	Mantiene costantemente un livello elevato di correttezza grammaticale, gli errori sono rari e poco evidenti
B2	Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona e non fa errori che provocano fraintendimenti. nella struttura della frase possono ancora presentarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari e per lo più autocorretti
B1	La padronanza grammaticale è sufficiente, anche se persistono errori sistematici è ragionevolmente corretto, anche se si nota l'influenza della lingua madre o dell'italiano regionale. Le produzioni sono caratterizzate da coordinazione e semplici subordinate (quando, perchè, ecc.)
A2	Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base - per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare gli accordi, ciononostante ciò che cerca di dire risulta comprensibile
A1	Ha una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato

punteggiatura e impaginazione	
C1 e C2	Impaginazione, strutturazione in paragrafi e punteggiatura sono coerenti e funzionali.
B2	È in grado di stendere un testo scritto che rispetti standard convenzionali di impaginazione e strutturazione in paragrafi.
B1	Punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per risultare comprensibili
A2	Nessun descrittore
A1	Nessun descrittore

ortografia	
C2	La scrittura è priva di errori ortografici
C1	L'ortografia è corretta, a parte qualche sbaglio occasionale
B2	L'ortografia è corretta, a parte qualche sbaglio occasionale
B1	L'ortografia è corretta quanto basta per rendere i testi generalmente comprensibili, permangono aree in cui sistematicamente si commettono imperfezioni ortografiche.
A2	È in grado di copiare brevi frasi su argomenti correnti. È in grado di scrivere autonomamente parole brevi che fanno parte del suo vocabolario orale riproducendone ragionevolmente la fonetica, ma non necessariamente con ortografia corretta
A1	È in grado di copiare parole e brevi espressioni conosciute. e' in grado di scrivere autonomamente il proprio indirizzo, la propria nazionalità e altri dati personali

:: Materiali per gli insegnanti 3 ::**SCHEDE PER L'ANNOTAZIONE DELLE VALUTAZIONI****Scheda riassuntiva delle valutazioni di classe**

Questa scheda permette all'insegnante di riassumere le valutazioni ottenute dagli studenti in ciascun task

Scuola:		Classe:						
Insegnante:								
Task:		Testo orale		Testo scritto				
	Alunni Nome e Cognome	Contenuto	Lessico	Contenuto	Lessico	Grammatica	Punteggiatura	Otografia
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								

Scheda riassuntiva delle valutazioni individuali

Questa scheda permette all'insegnante di riassumere in una pagina le valutazioni ottenute da ciascuno studente. Questo strumento è utile in particolare per monitorare le competenze linguistiche di studenti stranieri o casi particolari. La scheda può far parte del portfolio dello studente. Lo schema può essere usato efficacemente per la comunicazione con l'insegnante facilitatore.

VALUTAZIONE ALUNNI

NOME:

COGNOME:

CLASSE:

DATA:

Valutazione globale

--	--	--

Valutazione attività 2 – Intervista

Intervistare ed essere intervistati		
-------------------------------------	--	--

Valutazione attività 3 - Produzione di un testo scritto

Contenuto/organizzazione		
Lessico		
Grammatica		
Punteggiatura e impaginazione		
Ortografia		

Valutazione attività 4 - Produzione di un testo orale

Contenuto/organizzazione		
Lessico		

TEST DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI LETTURA E SCRITTURA

Giovanna Masiero

IL PROGETTO

Nel corso dell'a.s. 2008-2009 M.E.MO invita le insegnanti facilitatrici allora incaricate di seguire i laboratori di italiano L2 nelle scuole del comune di Modena a riunirsi periodicamente per allineare le proprie competenze, sostenersi con riflessioni e suggerimenti nella pratica di insegnamento, approfondire tematiche legate all'accoglienza e alla glottodidattica. Dopo aver preso visione della normativa e delle buone prassi che regolano l'inserimento degli alunni stranieri in Italia e dopo aver mosso i primi passi dentro alle diverse realtà scolastiche del territorio, le componenti del gruppo hanno individuato alcune azioni prioritarie da affrontare attingendo a un'analisi dei bisogni condivisa e partecipata.

La prima di queste azioni è stata la messa a punto di un test adeguato per la scuola secondaria di primo grado che potesse essere efficace come strumento di rilevazione delle competenze e dei saper fare dell'alunno al di là della conoscenza della lingua italiana.

Per arrivare a questo obiettivo, in una prima fase il gruppo di lavoro ha analizzato tutti i test di italiano L2 in uso nelle diverse scuole, laddove presenti, mettendo in rilievo punti di forza e criticità rispetto all'obiettivo. È emersa fin da subito forte l'esigenza di dotarsi di un linguaggio comune in termini di descrittori dei diversi livelli e di denominazione dei gruppi.

Successivamente, una volta condivisi gli aspetti teorici di riferimento, gli incontri del gruppo si sono trasformati in un laboratorio pratico di ricerca di materiali *ad hoc* e messa a punto di attività adeguate, fino alla stesura del test che qui presentiamo. Infine si è sperimentato l'uso dei test nei laboratori di L2.

Formatore M.E.MO: Giovanna Masiero

Gruppo di lavoro 2008-2009: Marina Demaria, Rachele Fattore, Lisa Mattioli, Chiara Pollastri, Angela Rochira, Alice Romanelli, Giulia Zoboli.

Gruppo di sperimentazione 2009-2011: Umberto Barozzi, Stefania Ferrari, Lisa Mattioli, Rossella Mazzei, Angela Rochira, Giulia Zoboli.

Il test intende valutare le competenze di lettura e scrittura in italiano L2. Usato da solo non è quindi da ritenersi uno strumento di rilevazione esaustivo. L'osservazione può essere integrata utilizzando i *Task grammaticali* (vedi pag. 77), che rilevano le competenze orali e grammaticali.

Il test è costruito basandosi sulle indicazioni del *Quadro*, è graduato per livelli ed è quindi in grado di rilevare a che punto sono i nuovi arrivi rispetto alle abilità linguistiche-scolastiche, indipendentemente dalla lingua o dalle lingue di provenienza e dalla loro conoscenza della lingua italiana.

Nell'esecuzione del test la richiesta non è quella di portare a termine tutte le attività, cosa impensabile per chi non parla ancora la lingua italiana, ma permettere agli studenti di mostrare tutte le strategie di cui sono in possesso e che hanno appreso nei percorsi di scolarizzazione pregressa.

Come si legge nel *Quadro* (pag. 194): "Le strategie (generali e comunicative) sono essenziali per connettere le diverse competenze (innate o acquisite) dell'apprendente e la buona riuscita del compito".

Vediamo in generale le **ABILITÀ** prese in considerazione nel test e i rispettivi descrittori generali. Si sono considerati i primi livelli fino al B1, poiché quest'ultimo è considerato un livello medio di arrivo per studenti nativi della stessa età:

ricezione scritta	
B1	È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.
A2	È in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro.
A1	È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.

produzione scritta	
B1	Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse è in grado di scrivere testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.
A2	È in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché".
A1	È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

IL TEST

Ogni attività del test (vedi pag. 64 *Materiali per gli studenti 2*) va valutata in riferimento a un descrittore specifico delle abilità di lettura o scrittura del *Quadro*. Per le attività portate a termine è prevista l'assegnazione di un punteggio (vedi pag. 75 *Materiali per gli insegnanti 4*). Un'osservazione qualitativa di come viene svolta ciascuna attività, anche quando parzialmente completata, offre informazioni sulle competenze linguistiche e scolastiche dell'alunno.

Il test di competenza (max 2 ore)			
Tipologia testuale	Istruzioni	Che cosa si valuta	Note di correzione
Attività 1 - scrittura A1			
Modulo da compilare con dati personali.	Inserire negli spazi le informazioni richieste.	È in grado di scrivere numeri e date, il proprio nome, nazionalità, indirizzo, età, data di nascita o di arrivo nel paese ecc. per compilare un modulo.	Non si richiede correttezza ortografica. Si porti l'attenzione sulla realizzazione, per es. sul formato di scrittura della data (molti paesi scrivono prima il mese e poi il giorno).
Attività 2 - lettura A1			
Semplici comandi e istruzioni scolastiche.	Abbinare frase a disegno.	Leggere istruzioni È in grado di seguire indicazioni scritte brevi e semplici. È in grado di riconoscere i diversi formati di scrittura.	Questa attività, oltre alla comprensione delle istruzioni, serve per valutare la familiarità che l'alunno ha con i formati di scrittura dell'alfabeto latino, in particolare della scrittura corsiva. Si ricorda che esistono alfabeti che hanno soltanto un unico formato di scrittura.
Attività 3 - lettura A1			
Volantino di avviso di una gita scolastica.	Rispondere a delle domande con le seguenti modalità: a) scelta multipla; b) vero o falso; c) risposta aperta.	Leggere per orientarsi È in grado di riconoscere nomi e parole familiari ed espressioni molto elementari che ricorrono su semplici avvisi.	L'ultimo esercizio valuta l'individuazione e quindi la comprensione della domanda e di parti del testo: non è richiesta né completezza, né ordine degli elementi della frase, né correttezza ortografica, ma l'efficacia della risposta.
Attività 4 - scrittura A2			
Invito via sms.	Scrivere un messaggio con scopo e destinatari precisi.	È in grado di fare inviti.	La valutazione di questa prova tiene conto soprattutto dell'efficacia comunicativa. Padronanza ortografica e correttezza grammaticale non devono necessariamente essere corrette a questo livello.

Attività 5 - lettura da A2 a B1			
Lettera personale da blog.	Rispondere a delle domande con le seguenti modalità: a) vero o falso; b) scelta multipla; c) risposta aperta.	È in grado di comprendere lettere personali brevi e semplici. È in grado di riconoscere la linea argomentativa adottata nell'esposizione di un problema, anche se gli/le possono sfuggire i particolari.	Nella valutazione delle risposte aperte non è richiesto né ordine degli elementi della frase, né correttezza ortografica, ma efficacia nella risposta.
Attività 6 - scrittura da A2 a B1			
Lettera.	Scrivere una lettera e saper dare consigli.	È in grado di dare suggerimenti. È in grado di usare con flessibilità un ampio repertorio di elementi linguistici semplici, riuscendo ad esprimere gran parte di ciò che vuole dire.	La valutazione si basa su alcuni criteri stabiliti in relazione al compito, tra cui il saper gestire le caratteristiche di un genere testuale come la lettera; il saperlo fare in modo relativamente corretto e il saper centrare il tema, ovvero dare un consiglio.
Attività 7- lettura B1			
Testo divulgativo di scienze.	Indovinare il personaggio di cui si parla a partire da un indizio e da una lista di nomi data.	Leggere per orientarsi È in grado di scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire in punti diversi di un testo o in testi diversi le informazioni necessarie per portare a termine un compito specifico.	In questo punto del test è evidente un passaggio molto importante: l'avvicinamento ai testi di studio e ai manuali scolastici. Da un punto di vista cognitivo anche la richiesta è più alta rispetto alle attività precedenti in quanto si tratta di testi più lunghi ed è richiesta a volte una rielaborazione linguistica delle espressioni usate. L'esercizio permette di osservare le strategie di lettura usate per portare a termine il compito.
Attività 8- lettura B1			
Brano letterario: fiaba.	Comprendere una fiaba attraverso 10 domande.	È in grado di estrapolare dal contesto il significato di una parola sconosciuta e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.	Si valuta solo la risposta coerente e non la correttezza o la completezza dell'enunciato.

Attività 9 - scrittura B1

Concludere una fiaba.	Saper scrivere un testo creativo.	Sviluppo tematico È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione e descrizione semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti.	
-----------------------	-----------------------------------	---	--

LA SPERIMENTAZIONE

Il *Test di valutazione delle competenze di scrittura e lettura* è uno strumento per organizzare al meglio il laboratorio di italiano L2 e gli eventuali altri interventi didattici che coinvolgono studenti non italofoni. Innanzitutto ha l'utilità di riuscire a selezionare gli alunni che parteciperanno ai corsi non attraverso una valutazione della loro conoscenza della grammatica o della loro competenza orale, bensì sulla base delle abilità di studio che posseggono.

Questa scelta è stata fatta perché, diversamente da quello che a livello intuitivo si può pensare, la variabile che discrimina maggiormente il successo scolastico degli alunni di madrelingua non italiana non è quanto sanno la lingua italiana o da quanto tempo sono in Italia, ma quanto sono scolarizzati nella/e lingua/e d'origine.

La procedura adottata è quella di richiedere agli insegnanti (attraverso il coordinatore di classe o il referente per gli stranieri) di segnalare gli alunni della propria classe che a loro avviso necessitano di un insegnamento mirato di italiano L2 o su cui si desidera avere un confronto valutativo. Questa procedura viene consigliata per evitare che solo i nuovi arrivi vengano inseriti nei laboratori di L2 o, all'estremo opposto, vengano segnalati tutti gli alunni che portano un cognome straniero in modo indiscriminato e che quindi ci si ritrovi a intervistare o testare alunni nati in Italia o con un lungo percorso di scolarizzazione nella scuola italiana che presentano le stesse competenze dei compagni italofoni.

Una volta completata la lista e organizzata la giornata di test, il facilitatore procede con la correzione e la lettura dei risultati, integrandoli e incrociandoli con alcune informazioni chiave. Può dare così una restituzione e un profilo di tutti gli alunni segnalati e proporre una macro-organizzazione di gruppi omogenei per competenze e caratteristiche individuali che verrà poi affinata con la somministrazione dei *Task grammaticali*.

Vediamo un esempio: in una delle scuole sede di sperimentazione il test è stato fatto da 66 alunni, e l'elenco è stato organizzato in ordine crescente. Leggendo le note nella colonna di destra si osserva però come sarebbe insensato raggruppare gli alunni solo secondo il punteggio, così come non avrebbe senso semplicemente riunire tutti gli alunni di recente immigrazione in un unico gruppo.

La tabella ci fa riflettere su quante variabili concorrono alla riuscita scolastica degli alunni: si noti come nella fascia di punteggio bassa (coincidente con i livelli A1-A2) ci siano diversi alunni nati e/o scolarizzati interamente in Italia; così come nelle fasce di punteggi medio-alti (intorno ai 60 punti) ci siano alunni in Italia di recente immigrazione.

Il punteggio in assoluto più alto è stato poi raggiunto da un'alunna in Italia da esattamente un anno.

Nell'organizzazione è quindi importantissimo creare gruppi il più possibile omogenei per competenze, senza che vengano trascurate le rilevazioni di alcune variabili come il tempo di contatto con l'italiano.

Tutto ciò ha la funzione di sostenere la motivazione degli alunni all'apprendimento, che sarebbe fortemente compromessa da un inserimento in un gruppo o troppo basso o troppo alto rispetto alle proprie potenzialità.

:: Lista alunni secondo il punteggio del test di valutazione delle competenze di lettura e scrittura ::

Test .../88	Classe	Cognome nome	Provenienza	Note
14,5	1 F	1.	Ghana (Kumasi)	In Italia da due anni (4° e 5° elementare). <i>Problemi di lettura e scrittura: debolmente albetizzata (solo in stampato maiuscolo!) Sospetti problemi logico-cognitivi</i>
19	3 E	2.	Pakistan	In Italia dal 10/6/2010 e inserito a scuola da gennaio 2011 (precedentemente ha frequentato la scuola in un'altra cittadina italiana) <i>Problemi di lettoscrittura.</i>
20	1 D	3.	Filippine	In Italia da marzo 2011. <i>NAI (neoarrivato in Italia)</i>
22	3 B	4.	Moldavia	In Italia dal 2011. <i>NAI</i>
22,5	3 E	5.	Filippine	In Italia dal 29/01/2011. <i>NAI</i>
28	1 B	6.	Colombia	5° elementare in Italia
30,5	1 E	7.	Pakistan (Gujarat)	In Italia da due anni (4° e 5° elementare). <i>Ha già perso l'uso strumentale della scrittura/lettura in lingua madre (urdu)</i>
30,5	3 B	8.	Turchia	In Italia dal 2008.
32	3 F	9.	Turchia	In Italia dalla 3° elementare
33	3 B	10.	Turchia	Nata e scolarizzata in Italia. Già ripetente.
33,5	1 A	11.	Turchia	Arrivato in Italia nel 2005. Scolarizzazione tutta in Italia, dalla 1° elementare
35	1 D	12.	Marocco (Casablanca)	In Italia dall'età di 4 anni. Scolarizzazione tutta in Italia (1 anno di scuola materna + scuola elementare). <i>Competenza in arabo marocchino solo orale. DSA</i>
35,5	3 F	13.	Filippine	In Italia dal 12/11/2010 <i>NAI</i>
35,5	3 F	14.	Filippine	In Italia dal 12/11/2010
35,5	1 D	15.	Turchia (Corum)	In Italia dal 2008
36	2 A	16.	Filippine	In Italia dal 27/02/2009. Ha ripetuto la classe 1°.
37	1 C	17.	Ghana	In Italia da 1 anno (5° elementare)
38	2 A	18.	Ghana	In Italia dal 20/09/2010
38	3 E	19.	Filippine	In Italia dal 24/03/2011 <i>NAI</i>
38	2 A	20.	Filippine	In Italia dal 06/06/2009. Ha ripetuto la classe 1°..
38,5	1 D	21.	Albania (seconda generazione)	Nato e scolarizzato in Italia

Test .../88	Classe	Cognome nome	Provenienza	Note
39,5	1 B	22.	Filippine (seconda generazione)	Nato e scolarizzato in Italia
44	2 B	23.	Marocco	In Italia da 3 anni. Ha frequentato per 7 mesi la scuola xxx (classe prima) e poi xxxx
44	2 B	24.	Tunisia	In Italia da 3 mesi <i>NAI</i>
46	3 D	25.	Romania	In Italia dal settembre 2011 Scolarizzazione in Romania: 7 anni. <i>NAI</i>
46	3 D	26.	Marocco	In Italia da gennaio 2011
47	1 A	27.	Moldavia	In Italia dal 26/05/2010. Inserita dalla 5° elementare
48,5	2 B	28.	Turchia	In Italia dal 2006. Scolarizzazione in Italia dalla 2° elementare
50,5	1 E	29.	Filippine (seconda generazione)	Nato a Modena. Scolarizzato a xxx (fino alla 4° elementare) e poi scuola xxx
52,5	3 B	30.	Marocco	In Italia dal 04/07/2011
53	1 B	31.	Filippine	In Italia dal 03/04/2010
54	3 F	32.	Moldavia	In Italia dal 27/07/2011 - <i>NAI</i>
54,5	1 E	33.	Moldavia	In Italia dal 14/05/2011 - <i>NAI</i>
56,5	1 F	34.	Ghana (Kumasi)	In Italia dal 2008 (3°- 4°- 5° elementare in Italia)
57,5	1 F	35.	Filippine	Nata a Roma. Scolarizzata nelle Filippine per 4 anni. Rientrata in Italia il 19/04/2009 (4° e 5° elementare)
57,5	3 A	36.	Filippine	Nato in Italia. Scolarizzato nelle Filippine. Rientrato in Italia il 29/12/2010 . <i>NAI</i>
58	3 D	37.	Moldavia	In Italia dal 10/01/2011 <i>NAI</i>
58	2 E	38.	Guinea	In Italia da 30/12/2008. Questo è il suo secondo anno alle scuole xxx
58,5	1E	39.	Romania	In Italia dal 2002. Scolarizzazione tutta in Italia dalla scuola materna
59	1 F	40.	Turchia (Corum)	In Italia dal 19/08/2009. Scolarizzazione: fino a 4° elementare in Turchia, da 4° elementare in Italia.
59	1 A	41.	Ghana (seconda generazione)	Nato e scolarizzato in Italia
59,5	3 A	42.	Turchia	In Italia dal 11/09/2011..
60,5	3 C	43.	Filippine	In Italia dal 12 aprile 2010 ed inserita alle scuole xxx Ripete la classe 3°?!
62	1 A	44.	Filippine	In Italia da luglio 2007. Ha frequentato la scuola a Roma per 1 anno e mezzo
62,5	1 B	45.	Italia	Figlia di coppia mista: padre italiano (pugliese) e madre filippina
63	1 C	46.	Turchia (Corum)	In Italia dal 20/08/2008 (da 3° elementare)

Test .../88	Classe	Cognome nome	Provenienza	Note
63,5	3 A	47.	Lituania	In Italia dal 2007 (dalla 4° elementare).
64	1 B	48.	Filippine (seconda generazione)	Nata a Modena. Scolarizzazione tutta in Italia
64,5	1 C	49.	Madre nigeriana / padre ghanese (seconda generazione)	Nato a Modena e scolarizzato in Italia. I genitori usano tra di loro l'inglese come lingua media e l'italiano con l'alunno. <i>Segnalato DSA</i>
65	1 E	50.	Filippine	Nato a Modena. Scolarizzazione nelle Filippine (10 anni) + 5° elementare in Italia.
66	2 F	51.	Turchia	Nata e scolarizzata in Italia
67	2 F	52.	Ucraina	In Italia da 4 anni
68	1 D	53.	Perù (Lima)	In Italia dal 20/03/2010 (qualche mese 4° e 5° elementare)
69,5	2 F	54.	Filippine	In Italia dal 30/01/2010
70,5	1 E	55.	Ucraina	Arrivato in Italia 3 anni fa. ha frequentato dalla 3° elementare
70,5	3 D	56.	Filippine (seconda generazione)	Nato e scolarizzato in Italia.
72	2 D	57.	Moldavia	In Italia da circa 3 anni. Ha frequentato la classe 1° alle scuole xxx.
73,5	3 E	58.	Marocco	In Italia dal 7/11/2009 e inserita nelle scuole xxx .
75	1 A	59.	Ucraina	In Italia da 2008 (3° elementare)
75	1 A	60.	Filippine (seconda generazione)	Nato e scolarizzato in Italia. <i>Dice di parlare esclusivamente in Italiano e di avere un uso solo passivo (orale) della lingua dei genitori</i>
78	1 D	61.	Guinea	In Italia da 27/12/2006. Ha frequentato tutta la scuola elementare
81	1 C	62.	Filippine (Batangas)	In Italia dal 2005. Scolarizzazione tutta in Italia (dalla scuola materna)
81	1 B	63.	Afghanistan	In Italia dall'età di 6 anni (nel 2006). <i>Competenza in lingua madre (Farsi) solo orale.</i>
83	1 E	64.	Ucraina	In Italia dal 2007. Scolarizzazione in italiano dalla fine della 2°elementare
84	3 E	65.	Marocco (seconda generazione)	In Italia dalla nascita.
86	3 F	66.	Ucraina	In Italia dal 12/09/2009

I MATERIALI

:: Materiali per gli studenti 2 ::

TEST ITALIANO L2

DATA _____

TEST ITALIANO L2

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI LETTURA E SCRITTURA

Gruppo di lavoro

Marina Demaria, Rachele Fattore, Giovanna Masiero, Lisa Mattioli,
Chiara Pollastri, Angela Rochira, Alice Romanelli, Giulia Zoboli
a.s. 2008/2009

Hanno inoltre collaborato alla revisione e integrazione
Rossella Mazzei, Umberto Barozzi, Stefania Ferrari
a.s. 2009/2010

con la supervisione scientifica di Giovanna Masiero

DATI PERSONALI

NOME: -----

COGNOME: -----

DATA DI NASCITA: -----

NAZIONALITÀ: -----

INDIRIZZO: VIA -----

CITTÀ -----

CLASSE: -----

SCUOLA -----

LINGUE PARLATE : -----

DATA DI ARRIVO IN ITALIA: -----

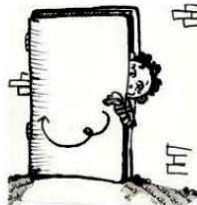
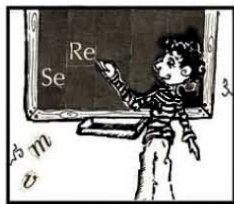
Punti ____ / 9

SCRIVI IL NUMERO VICINO ALL'IMMAGINE GIUSTA
(come nell'esempio)

- | | |
|--------------------------------|------------------------|
| 1. Chiudi la finestra | 6. APRI LA PORTA |
| 2. Prendi la matita e la gomma | 7. Prepara lo zaino |
| 3. SCRIVI SUL QUADERNO | 8. LEGGI UN LIBRO |
| 4. Scrivi alla lavagna | 9. Cancella la lavagna |
| 5. Prendi la matita | |



1



Punti ____ / 8



Gita della scuola allo zoo

	Dettagli della gita	Cosa portare
Luogo	Zoo comunale	Pranzo al sacco: panini, frutta bibite.
Data	Giovedì 27 settembre	Giacca leggera o maglioncino, cappello.
Ora	Dalle 8.30 alle 13:00	Blocco note e matite colorate.
Mezzo di trasporto	Autobus	Monete per i distributori automatici di cibo nel settore degli animali domestici.
Costo	€ 6,50 a studente per le spese di trasporto	(Facoltativo)
Accompagnatori	due insegnanti	Nota: l'uso di radio, cellulari o altri dispositivi elettronici è vietato durante questa gita. Tutti gli apparecchi di questo tipo verranno requisiti dall'insegnante e restituiti alla fine della giornata.

a) Leggi il volantino e segna con una X la risposta giusta

- La gita allo zoo è
 - giovedì 27 settembre
 - giovedì 17 settembre
 - lunedì 27 settembre
- La gita è
 - di mattina
 - di pomeriggio
 - tutto il giorno
- Gli accompagnatori sono
 - due genitori
 - un insegnante
 - due insegnanti

Punti ___/2

b) Segna con una X vero o falso

- | | | |
|---|----------------------------|----------------------------|
| 1. I ragazzi vanno a mangiare in pizzeria. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 2. Gli alunni devono portare un cappello e un maglioncino. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 3. Le monete servono per comprare un animale domestico. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| 4. E' vietato l'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |

Punti ____ / 4

c) Rispondi alle domande:

1. Dove vanno i ragazzi in gita?

2. Con quale mezzo di trasporto vanno in gita?

3. Quanto tempo dura la gita?

4. Quanto costa la gita?

Punti ____ / 4

SCRITTURA 2



**Vuoi organizzare una festa:
manda un SMS a un amico e scrivi quando,
dove e a che ora c'è la festa.**

Punti ____ / 8

La posta del cuore della Girandolaia



“SI SENTE MOLTO SOLA E NON SA CHE FARE”

Cara Girandolaia,
 ti scrivo per sfogarmi un po'...
 è da poco iniziato l'anno scolastico, però nella mia classe non mi trovo più bene...
 mi sento poco considerata, quasi invisibile! Questa situazione mi pesa molto... ho
 delle amiche, a cui sono legata, ma ultimamente sembrano più distaccate, stanno
 molto poco con me e se ho bisogno di aiuto per qualcosa devo fare tutto da sola...
 Mi sento molto sola e non so che fare... anche in famiglia nessuno si preoccupa
 dei miei problemi... Tutto ciò, oltre a farmi sentire triste, mi rende difficile anche
 lo studio! Cosa posso fare?
 Secondo te dovrei parlare con le mie amiche per chiedere spiegazioni??
 Grazie per avermi ascoltato!
 Un saluto e a presto.

Jenny90

a) Vero o Falso? Fai una X

1. Una ragazza scrive per sfogarsi. V F
2. Chi scrive si chiama Girandolaia. V F
3. Quando Jenny scrive, l'anno scolastico è appena iniziato. V F
4. La ragazza si trova molto bene nella sua classe,
è sempre al centro dell'attenzione. V F
5. Le amiche di Jenny non le dedicano molte attenzioni e
ultimamente non la aiutano a risolvere i suoi problemi. V F
6. Jenny si sente sostenuta e aiutata dalla sua famiglia. V F
7. A causa della sua situazione la ragazza non riesce a studiare. V F

Punti ____ /7

b) Scegli con una X

Cosa prova Jenny?

- Si sente sola, invincibile e felice.
- Si sente poco considerata, sola e triste.
- Si sente triste, invidiosa e poco considerata.

Punti ____ /1

c) Rispondi

1. Perché Jenny scrive alla Posta del cuore?

2. Quale consiglio chiede Jenny a Girandolaia?

Punti ____ /5

SCRITTURA 3

Rispondi a Jenny e dai un consiglio

Punti ____ /10

Leggi il testo:

I GRANDI SCIENZIATI



Archimede (p.9)

È stato uno dei più grandi scienziati dell'antichità. Si occupò di matematica, di fisica e di ingegneria. Enunciò importanti leggi fisiche come il principio della leva o la teoria dei galleggianti. Ideò anche numerose macchine come la vite per prelevare acqua dai pozzi e le macchine da guerra. Secondo la leggenda morì ucciso da un soldato romano durante l'assedio di Siracusa nel 212 a.C.



Galileo Galilei (pp.15,17)

È il padre del metodo scientifico. I suoi studi spaziavano dall'astronomia all'ottica, dal moto dei corpi in caduta libera alle oscillazioni del pendolo. Nel 1633, dopo un processo, Galileo fu costretto dalla Chiesa a ritrattare le sue tesi, espone nell'opera *Dialogo sui massimi sistemi*, che confermavano la teoria copernicana.



Leonardo Da Vinci (p.20)

Il genio di Leonardo si esprime, tra XV e XVI secolo, nel disegno, nella pittura, nelle scienze e nell'ingegneria. La sua mente concepì intuizioni quali l'elicottero, il sottomarino, il paracadute e il carro armato molti secoli prima che queste macchine potessero essere effettivamente realizzate.



Isaac Newton (pp.17,34)

La fama di Newton è legata alla scoperta della legge della gravitazione universale (1687). Egli fece anche importanti osservazioni astronomiche e gettò le basi della meccanica enunciando i tre principi fondamentali del movimento. I suoi esperimenti di ottica portarono al perfezionamento del cannocchiale di Galileo.



Testo tratto da

L'uomo e la scienza, La Biblioteca dei Ragazzi, Edizioni DoGi, Firenze, 2003

Chi è?

Metti una x sul nome giusto

1. Perfezionò il cannocchiale di Galileo.
 Archimede Galilei Newton Da Vinci
2. E' uno scienziato dell'antichità.
 Archimede Galilei Newton Da Vinci
3. La Chiesa fece un processo contro di lui.
 Archimede Galilei Newton Da Vinci
4. Formulò la teoria dei galleggianti.
 Archimede Galilei Newton Da Vinci
5. Scoprì la legge della gravitazione universale
 Archimede Galilei Newton Da Vinci
6. Fu anche pittore.
 Archimede Galilei Newton Da Vinci
7. Studiò i principi del movimento.
 Archimede Galilei Newton Da Vinci
8. Progettò moderne macchine da guerra.
 Archimede Galilei Newton Da Vinci
9. Morì durante una guerra.
 Archimede Galilei Newton Da Vinci
10. Lavorò con un pendolo.
 Archimede Galilei Newton Da Vinci

Punti ____ /10

Leggi il testo

Da “Le forme e i messaggi”, Petrini editore; pag. 53

Italo Calvino
(1923-1985)

In *Fiabe Italiane*

Situazione di partenza.

Il re e la regina desiderano avere figli

Si verifica un fatto nuovo.

Alla regina nasce una mela

Si introduce un nuovo personaggio.

Il Re vicino di casa si innamora della ragazza della mela

Cambiamento di scena.

Il re vicino chiede la mela per sé

Cambiamento di scena.

Il re vicino ottiene la mela per sé

Si introduce un nuovo personaggio.

La matrigna si insospettisce

Si verifica un fatto nuovo.

Il Re parte per la guerra e affida la mela al servitore fedele

Si verifica un fatto nuovo.

La matrigna trova la mela

La Ragazza Mela

C'era una volta un Re e una Regina, disperati perché non avevano figlioli. la Regina diceva: - Perché non posso fare figli, così come il melo fa le mele?

Ora successe che alla Regina invece di nascerle un figlio le nacque una mela. Era una mela così bella e colorata come non se n'erano mai viste. E il Re la mise in un vassoio d'oro sul terrazzo.

In faccia a questo Re ce ne stava un altro, e quest'altro Re, un giorno che stava affacciato alla finestra, vide sul terrazzo del Re di fronte una bella ragazza bianca e rossa come una mela che si lavava e pettinava al sole. Lui rimase a guardare a bocca aperta, perché mai aveva visto una ragazza così bella. Ma la ragazza, appena s'accorse d'essere guardata, corse al vassoio, entrò nella mela e sparì. Il Re ne era rimasto innamorato.

Pensa e ripensa, va a bussare al palazzo di fronte, e chiede della Regina: - Maestà, - le dice, - avrei da chiederle un favore.

- Volentieri, Maestà; tra vicini se si può essere utili - dice la Regina.

- Vorrei quella bella mela che avete sul terrazzo.

- Ma che dite, Maestà? Ma non lo sapete che io sono la madre di quella mela, e che ho sospirato tanto perché nascesse?

Ma il Re tanto disse tanto insistette, che non gli si poté dir di no per mantenere l'amicizia tra vicini. Così lui portò la mela in camera sua. Le preparava tutto per lavarsi e pettinarsi, e la ragazza ogni mattino usciva, e si lavava e pettinava e lui la stava a guardare. Altro non faceva, la ragazza: non mangiava, non parlava. Solo si lavava e poi tornava nella mela.

Quel Re abitava con una matrigna, la quale, a vederlo sempre chiuso in camera, cominciò a insospettirsi: - Pagherei a sapere perché mio figlio se ne sta sempre nascosto!

Venne l'ordine di guerra e il Re dovette partire. Gli piangeva il cuore, di lasciare la sua mela! Chiamò il suo servitore più fedele e gli disse: - Ti lascio la chiave di camera mia. Bada che non entri nessuno. Prepara tutti i giorni l'acqua e il pettine alla ragazza della mela, e fa' che non le manchi niente. Guarda che poi lei mi racconta tutto -. (Non era vero, la ragazza non diceva una parola, ma lui al servitore disse così). - Sta' attento che se le fosse torto un capello durante la mia assenza, ne va della tua testa.

- Non dubiti, Maestà, farò del mio meglio.

Appena il Re fu partito, la Regina matrigna si diede da fare per entrare nella sua stanza. Fece mettere dell'oppio¹ nel vino del servitore e quando si addormentò gli rubò la chiave. Aprì, frugò tutta la stanza, e più frugava meno trovava. C'era solo quella bella mela in una fruttiera d'oro.

- Non può essere altro che questa mela la sua fissazione! - (...)

¹ Oppio: derivato vegetale che induce forte sonnolenza

Rispondi alle domande

1. Qual è il titolo di questa fiaba?

.....

2. Chi è l'autore della fiaba?

.....

3. Che cosa desiderano il Re e la Regina?

.....

4. Com'è la loro figlia?

.....

5. Chi è il vicino del Re?

.....

6. Di chi si innamora il Re vicino?

.....

7. Che cosa fa ogni mattina la ragazza?

.....

8. Cosa incuriosisce la matrigna?

.....

9. Perché il Re è costretto ad allontanarsi dalla ragazza mela?

.....

10. Come fa la matrigna a scoprire il segreto del Re?

.....

Punti ____ /10

SCRITTURA 4

Come finisce la fiaba? Continua tu la storia

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punti ____ /10

I MATERIALI

:: Materiali per gli insegnanti 4 ::

CRITERI PER IL PUNTEGGIO E CORRETTORI

Con questo test si intendono valutare le competenze di lettura e scrittura in italiano L2. È graduato secondo le griglie descrittive del *Quadro*. Se il compito richiesto dal test (per esempio: compilare un modulo) viene portato a termine in modo comprensibile e coerente si assegna il punteggio indicato. Gli errori ortografici e grammaticali non sono quindi elementi penalizzanti, salvo quando rendono non comprensibile un'informazione.

Livelli QCER

SCRITTURA 1

1p. per totale **9 punti**

A1

LETTURA 1

1p. per totale **8 punti**

A1

LETTURA 2

a) 0,5p.; 1p; 0,5p. (*1-giovedì 27 settembre; 2-di mattina; 3- due insegnati.*)

b) 1p. per totale 4p. (*1-F; 2-V; 3-F; 4-V*)

c) 1p. per totale 4p. (*1- zoo comunale; 2- autobus; 3- Dalle ... alle.../ 4 ore e 30 minuti; 4- 6,50 euro.*)

Tot. **10 punti**

A1/A2

SCRITTURA 2

Efficacia del messaggio: massimo 2p.

Informazioni su: dove (2p.); quando (2p.); orario (2p.)

Tot. **8 punti**

A2

LETTURA 3

a) 1p. per totale 7p. (*1-V; 2-F; 3-V; 4-F; 5-V; 6-F; 7-V*)

b) 1p. (*si sente poco considerata, sola e triste*)

c) 2p. (*1- Scrive per sfogarsi e chiedere dei consigli...;*)

3p. (*2- Chiede se deve parlare con le sue amiche per avere spiegazioni*)

(tot.5)

Tot. **13 punti**

A2/B1

SCRITTURA 3

Nessun testo scritto: 0p.

Scrittura di un messaggio di risposta: 2p.

Utilizzo di formule di apertura e chiusura del genere testuale lettera/mail: 2p.

Correttezza morfosintattica, ortografica: max 2p.

Sa formulare un consiglio: 4p.

Tot. **10 punti**

B1

LETTURA 4

1p. per tot **10 punti**

(1-Newton; 2-Archimede; 3-Galilei; 4-Archimede; 5-Newton; 6-Da Vinci;
7-Newton; 8-Archimede (accettato anche Da Vinci); 9-Archimede; 10-Galilei)

B1

LETTURA 5

a) 1p. per tot.10 punti

1- La ragazza Mela;

2- Italo Calvino;

3- Avere dei figli;

4- È una ragazza piccola, bianca e rossa come una mela;

5- È un altro Re;

6- Si innamora della ragazza Mela;

7- Esce dalla mela, si lava e si pettina;

8- Il figlio che passa tanto tempo chiuso in camera sua:

9- Perché viene richiamato in guerra;

10- Addormenta il servitore, ruba la chiave ed entra nella camera del figlio

B1

SCRITTURA 4

Nessun testo scritto: 0p

Scrittura di un testo narrativo coerente: (max)4p

Scelta di un registro linguistico appropriato: 2p

Correttezza morfosintattica e ortografica: 2p

Creatività e varietà lessicale: 2p

Tot. **10 punti**

B1

TOT. PUNTEGGIO TEST: 88

PUNTEGGI TEST SCRITTO

rispetto alle abilità di comprensione e produzione scritta e secondo i descrittori del *QCRE*

<i>fino a 20 punti</i>	Livello A1 (elementare)
<i>fino a 40 punti</i>	Livello A2 (elementare)
<i>fino a 50 punti</i>	Livello A2+ (elementare/intermedio)
<i>fino a 70 punti</i>	Livello B1 (intermedio)
<i>fino a 88 punti</i>	Livello B1+ (intermedio)

TASK GRAMMATICALI

Stefania Ferrari e Giovanna Masiero

IL PROGETTO

I task grammaticali sono un protocollo di osservazione della produzione e dell'interazione orale. Permettono all'insegnante di descrivere in dettaglio il sistema linguistico dello studente, individuando cosa sa già fare e cosa manca nell'uso della lingua.

La proposta nasce come integrazione al *Test di valutazione delle competenze di lettura e scrittura* in cui non è stata volutamente inserita una sezione di grammatica: i task sostituiscono quindi i tradizionali esercizi grammaticali. Mentre questi ultimi hanno il limite di portare l'insegnante a valutare la conoscenza metalinguistica della lingua e la familiarità con dei modelli di esercizi astratti, il task permette di osservare come lo studente usa la grammatica in contesti comunicativi.

I task proposti sono graduati per difficoltà: si comincia con compiti più semplici (ad esempio descrivere un'immagine) e si arriva ad attività cognitivamente più complesse (ad esempio raccontare un evento al passato).

La valutazione che l'insegnante può ottenere non si limita alle sole competenze grammaticali, ma stimola anche osservazioni globali sulle strategie che i principianti mettono in atto nell'affrontare compiti, anche relativamente complessi.

I task sono stati messi a punto e sperimentati negli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011 da Stefania Ferrari e Giovanna Masiero, prendendo ispirazione da un protocollo elaborato da Camilla Bettoni, Elena Nuzzo e Stefania Ferrari (Università di Verona) per condurre ricerche sull'interlingua e sulla *Teoria della Processabilità*.

I task qui presentati sono il frutto di una selezione e rielaborazione grafica, così da renderli adeguati ai tempi della scuola e ai bisogni di studenti tra i 10 e i 15 anni.

Essendo impossibile osservare tutte le regole della grammatica, nel costruire i task abbiamo selezionato quelle strutture che la ricerca ci dice essere diagnostiche indicative del livello di competenza linguistica: ad esempio, l'accordo nominale, l'uso dei tempi verbali e l'uso dei pronomi.

I TASK

Dopo la somministrazione del *Test di valutazione delle competenze di lettura e scrittura*, l'uso dei task aiuta a definire con più precisione la competenza linguistica degli alunni, soprattutto laddove c'è molta discrepanza tra il livello di competenza nelle abilità scritte e il livello nelle abilità orali.

Questo può essere il caso di un alunno neoarrivato con una buona scolarizzazione in lingua madre, che può raggiungere un punteggio alto nel *Test di Competenza*, ma non essere altrettanto competente nella produzione orale, nella conoscenza grammaticale o lessicale.

O viceversa un alunno inserito a scuola da tempo, che può avere una buona produzione orale e portare a termine in modo corretto i task, ma non aver un buon livello nelle abilità linguistiche necessarie per il successo scolastico.

Per organizzare al meglio gruppi e attività è quindi fondamentale combinare le osservazioni fatte con i due tipi di prove.

È chiaro che i task grammaticali non devono necessariamente essere somministrati nei primi giorni di scuola, ma possono essere usati uno a uno con il progredire delle competenze degli studenti. Nello spazio del laboratorio linguistico, si consiglia di registrare singolarmente o in piccolo gruppo le produzioni degli studenti.

Utilizzando i task, da un lato l'insegnante raccoglie le informazioni necessarie per programmare le attività di laboratorio, dall'altra, tenendo traccia delle produzioni dello studente, può monitorarne i cambiamenti e i progressi, e di conseguenza condividere più efficacemente le proprie osservazioni con gli insegnanti di classe.

Anche l'insegnante di classe può utilizzare questo strumento, in particolare per valutare o monitorare studenti di cui si ha l'impressione che non ci siano progressi.

Nella valutazione delle produzioni realizzate dagli studenti è importante andare a rilevare ciò che c'è e non limitarsi a sottolineare ciò che è scorretto.

Per guidare gli insegnanti nell'osservazione, i task sono corredati da una serie di descrittori che permettono una costruzione corretta e agevole del profilo dello studente.

:: I task grammaticali per l'osservazione individuale ::

I task come descritti sotto vengono utilizzati per l'osservazione individuale e prevedono l'interazione tra l'insegnante e un unico studente. Per la valutazione l'insegnante utilizza la tabella e i descrittori riportati nei *Materiali per gli insegnanti 5* (pag. 89).

Materiale	Istruzioni	Valutazione	Note
Task 1 – Quale sarà?			
Due immagini di uno stesso luogo, con oggetti che si distinguono per numero e colore. <i>Materiali per gli studenti 3</i>	Lo studente sceglie una delle immagini. L'insegnante ha davanti a sé le stesse immagini, ma non vede quella scelta dallo studente. L'insegnante chiede allo studente di descrivere accuratamente l'immagine scelta specificando la quantità e il colore degli oggetti.	<u>Obiettivo comunicativo:</u> saper descrivere un ambiente <u>Obiettivi grammaticali:</u> nome singolare/plurale maschile/femminile accordo (articolo)/nome/aggettivo	Può essere difficile far capire le consegne a un principiante: si consiglia allora di fornire un esempio chiarificatore per l'alunno: <i>es: c'è un armadio rosso</i>
Task 2 – Trova le differenze			
Stesse immagini del task precedente	L'insegnante invita lo studente a trovare il più velocemente possibile le differenze tra le due immagini.	<u>Obiettivo comunicativo:</u> saper individuare differenze <u>Obiettivi grammaticali:</u> accordo soggetto/aggettivo predicativo	come sopra: ci può essere bisogno di tornare sulla consegna fornendo esempi chiari
Task 3 – A scuola			
Due fotografie della stessa classe in cui insegnante e studenti svolgono azioni diverse <i>Materiali per gli studenti 4</i>	L'insegnante invita lo studente a trovare il più velocemente possibile le differenze tra le due immagini.	<u>Obiettivo comunicativo:</u> saper individuare differenze <u>Obiettivi grammaticali:</u> accordo soggetto e predicato	
Task 4 – Che cosa è successo ieri a scuola?			
Breve cortometraggio "Scherzi da bulli" <i>Filmato scaricabile dal sito di Memo nella sezione "I prodotti editoriali di Memo" - area intercultura</i>	L'insegnante mostra allo studente il breve video e chiede di raccontare che cosa ha visto. L'insegnante dà la frase di inizio <i>Ieri a scuola ...</i> per stimolare l'uso della narrazione al passato.	<u>Obiettivo comunicativo:</u> saper raccontare una storia <u>Obiettivi grammaticali:</u> tempi verbali pronomi connettivi subordinazioni	Questa attività per un nuovo arrivo può essere difficile da realizzare: ecco perché non viene necessariamente proposta a tutti. L'insegnante può eventualmente usarla come verifica dopo alcuni mesi di attività didattica.

:: I task grammaticali per l'osservazione di gruppo ::

I task qui descritti sono presentati come attività didattica da svolgere nel piccolo gruppo. Per la valutazione l'insegnante utilizza la tabella e i descrittori riportati nei *Materiali per gli insegnanti 5* (pag. 89). Proposti con studenti principianti assoluti, i task possono essere talvolta più efficaci come attività didattica.

Task 1 e 2 : Quale sarà? - Trova la differenza		
	Materiale	Istruzioni
Prima del task	Immagine di un'aula con oggetti di diversi colori	L'insegnante divide la classe in coppie e guida gli studenti a verificare la conoscenza del lessico necessario. Mostra un'immagine per qualche secondo e chiede alle coppie di scrivere l'elenco degli oggetti che ricordano su un foglio.
Il task	Immagine di due aule simili, con oggetti che si differenziano per quantità, dimensioni e colori. <i>Materiali per gli studenti 3</i>	L'insegnante divide la classe in coppie e consegna a ciascuno studente le due immagini. <i>Task 1:</i> Scegli una delle due immagini e descrivila al compagno, che dovrà indovinare di quale immagine stai parlando. <i>Task 2:</i> Terminato il task, a coppie confrontate le due immagini e annotate tutte le differenze che riuscite a individuare.
Dopo il task		L'insegnante guida la classe a osservare le forme target: accordo del nome, accordo dell'aggettivo o accordo nel sintagma nominale. Gli studenti prima svolgono attività per l'identificazione e l'analisi della struttura target, successivamente ne praticano l'uso in attività controllate. Infine ripetono individualmente il task 2 per iscritto.

Task 3: A scuola		
	Materiale	Istruzioni
Prima del task	Immagine di una classe	Brainstorming di gruppo Ambito lessicale: la classe
Il task	Immagine di due classi simili, con persone che fanno cose diverse <i>Materiali per gli studenti 4</i>	L'insegnante divide la classe in coppie diverse. Task: confrontate le due immagini e annotate tutte le differenze che riuscite a individuare in 10 minuti.
Dopo il task		L'insegnante guida la classe a osservare la forma target: flessione del verbo alla terza persona singolare e plurale. Gli studenti prima svolgono attività per l'identificazione e l'analisi della struttura target, successivamente praticano l'uso in attività controllate. Infine ripetono individualmente il task per iscritto.

TASK 4: Che cosa è successo ieri a scuola?

	Materiale	Attività
Prima del task	Breve cortometraggio: Scherzi da bulli <i>Filmato scaricabile dal sito di Memo nella sezione "I prodotti editoriali di Memo" - area intercultura</i>	Attività di anticipazione a partire da titolo e copertina del cortometraggio.
Il task		<i>Task 1:</i> Prima visione del video: interazione orale per far emergere più lessico possibile che viene fissato alla lavagna, avendo cura di stimolare e accogliere tutti gli input degli studenti. <i>Task 2:</i> Seconda visione con fermo immagini per recuperare, selezionare e ordinare in frasi il lessico emerso nell'attività precedente. Si può richiedere da parte degli studenti una presa d'appunti. <i>Task 3:</i> La classe concorda una semplice scaletta per punti: dà ordine agli eventi e seleziona le informazioni principali, distinguendole da quelle di sfondo <i>Task 4:</i> Prima stesura individuale di un testo narrativo a partire dagli appunti alla lavagna e dalla scaletta concordata.
Dopo il task		L'insegnante guida la classe nella revisione dei testi prodotti e nella riflessione linguistica. Il correttore di classe: l'insegnante seleziona errori interessanti (uso del passato prossimo) dai testi di tutti gli studenti e li riporta alla lavagna. Gli studenti propongono correzioni e riflettono sulla regola grammaticale. Successivamente gli studenti rivedono il loro testo e si autocorreggono.

LA SPERIMENTAZIONE

Vediamo insieme le produzioni di due alunni: IBR, da un anno in Italia e REG da pochi mesi.

Durante le attività gli alunni sono stati registrati e le parti di testo riportate sotto, nella prima colonna, sono le esatte trascrizioni delle loro parole.

Gli alunni vengono identificati con le tre lettere iniziali del nome, mentre lo pseudonimo INS sta indica l'insegnante. L'unico strumento usato è un computer che serve contemporaneamente a far vedere le immagini e a registrare quello che viene detto.

Materiale di questo tipo (registrazioni, trascrizioni,...) se ben raccolto può essere una parte importante del dossier dello studente che ben documenta i progressi linguistici.

<i>IBR - Alunno in Italia da un anno, classe terza</i>	
Task 1 – attività individuale	valutazione
<p>IBR: c'è un prof che sta spiegando [...] la prof è vestito con la maglia grigia# con la cintura # con la maglia maniche lunghe# con la cintura marrone# con le scarpe marrone# e con una: ## non so come si chiama questo ###non so come si chiama questo pantaloncino # jupe in francese#</p> <p>INS: gonna</p> <p>IBR: Sììì gonna! a sinistra di lei c'è un orologio alto e c'è la finestra grigia # ci sono i fiori verdi e::: fiori rosa un po' colorato # nel banco della prof c'è: # è gialla e marrone chiara# ci sono i computer grigi #seduto sul banco marrone #c'è una carta dell'italia# verde e arancione# c'è un armadio rossa# c'è un cartellone sopra# ci sono i bambini seduti #la prima e:: i suoi capelli sono marroni neri# con il vestito marrone # con i pantaloni rosa un po' scuro# il suo banco quasi tutti le banchi sono gialli# il suo zaino è verde e verde scuro #l'altra bambina seduto dietro di lei i suoi capelli sono biondo nere# la sua maglia è arancione# e al sua giacca è#grigia e c'è anche l'ombrello blu chiara e sta leggendo# l'altra alla sua destra ha il zaino bliu chiara e ci sono le strisce viola# la ragazza è vestita rossa con i pantaloni grigi davanti a lei non c'è nessuno</p>	<p><i>IBR porta a termine il compito con sicurezza, fluenza ed autonomia.</i></p> <p><i>La variabilità dei nomi e degli aggettivi e la loro concordanza a questo livello non costituiscono un'informazione nuova ma sono ben gestiti e sistematizzati.</i></p>

<p>Task 2 – attività individuale</p>	
<p>IBR: nella prima immagine #la prof# è vestita con la maglia grigia # la cintura nera e con le scarpe marroni# invece nella seconda immagine c'è la prof con le scarpe nera# nella prima immagine c'è la lavagna marrone dentro bianco e nella seconda immagine è grigia e dentro bianco # nella prima immagine la porta è marrone chiaro e scuro # e nella seconda immagine la porta è gialla oro # nella prima immagine l'orologio è a fianco# è nel circonferenza è nera e dentro il cerchio è grigio # invece nel secondo è nera e gialla# nel primo immagine i fiori sono verdi e rosa scura # e il suo-il vaso è gialla oro e anche l'altro vaso è gialla oro# invece nel secondo immagine i fiori sono verdi e gialla oro # il banco del prof è giallo e marrone chiara#marrone un po' oro# invece nel secondo è rosso e grigia# la sedia è gialla# nel primo immagine il computer è grigia e lo schermo è bianca# il banco dove è messo il computer è marrone invece nel secondo è bianca# non si cambia i colori del computer nel primo è chiara ma nel secondo è scuro # in alto c'è la carta geografica dell'italia# nella parte sud è verda dove ci sono li mari invece nella parte nord è arancione # nel primo immagine la bambina è vestita la maglia marrone e il pantalone pantalone rosa scuro# invece in suo banco nel primo è giallo invece nel secondo il banco è rossa # è vestita con verde chiara con le farfalle sopra# il pantalone blu# e c'è una ragazza seduta dietro che è vestito con- nel primo immagine è vestito con e: la maglia arancione e una giacca grigia # invece nel seconda una maglia rosa scuro ci sono i cerchietti sopra blu# e c'ha una giacca verde colorato#il suo ombrello in prima immagine è blu chiara invece nel secondo è rosa#di fianco a lei c'è una bambina con la magli rossa i pantaloni grigi e la sciarpa rossa # invece nel seconda immagine è con la maglia verde gialla# davanti a lei non c'è nessuno c'è solo una giacca blu invece nel secondo marrone.</p>	<p><i>IBR sa portare a termine il compito, sciolto e veloce.</i></p> <p><i>Fatta eccezione per qualche femminile singolare di troppo (da vedersi più come una strategia di compensazione, magari perché ancora incerto) gli accordi tra soggetto e aggettivo predicativo sono corretti.</i></p>
<p>Task 3 – attività individuale</p>	
<p>IBR: nella::: fotografia a [...] # l'insegnante è un uomo sta scrivendo # vero, sta scrivendo sta spiegando #[...] nella fotografia a l'insegnante spiega e nella fotografia b l'insegnante corregge# questo sembra un registro# nel e: nel come si chiama nel fotografia b sembra che:: l'insegnate sta-sta firmando o mettendo una nota qualcosa ## nella fotografia a c'è un ragazzo vicino alla finestra che sta facendo fotografie #e nella fotografia b c'è un ragazzo che sta chiudendo la finestra# nella fotografia a ci sono due ragazze che stanno chiacchierando tra loro bene felici# e poi nella fotografia b stanno leggendo# nella fotografia a c'è una ragazza che sta studiando # e nella fotografia b sta ascoltando la musica#nella fotografia a c'è una ragazza a sinistra che sta guardando le foto c'è davanti quaderno e nella fotografia b sta ascoltando la musica#</p>	<p><i>IBR sa portare a termine il compito con successo e senza incertezze rispetto all'aspetto linguistico considerato in questo task: l'accordo tra soggetto e predicato.</i></p>


REG - Alunna neo inserita, classe prima - dopo 5 mesi di scuola

Task 1 – attività con il gruppo di L2	valutazione
<p>REG:professoressa # e: tre ragazza# zaino #e:::# computer # fiore#em:::# ombrello # tre astuscio e ## libro e:: ## poster ## sedia e:: # banco ## poster ## pigiama em: giacca # e:::# lavagna # finito.</p> <p>INS: allora secondo voi ragazzi qual era l'immagine che ha descritto. la 1 o la 2## non lo sai XXX?</p> <p>CHE:perché colore [...] perché tutti uguali</p> <p>INS: e allora che cosa bisogna fare per farli indovinare Fasar stai attento perché XXX ha detto anche tante parole che voi non avete detto l'altra volta</p> <p>REG:armadio è rosso # banco è giallo giallo # prof rossa es-em: # lavagna è bianco e- ## questa astuscio è verde # zaino è verde m-nero # questo zaino è blu# sedia ####h# il fiore verde e rosso # m:::# c-classe è bianco # computer è grigio e bianco # questa giacca è blu e giallo#m: # questo astuscio è arancio e nero # questo astuscio è [...] professo-s-è blu # po-poster verde e arancio # poster due bianco arancio blu rossa e nero # ian: finito</p>	<p><i>REG sa portare a termine il compito.</i></p> <p>nome singolare/plurale <i>l'alunna realizza il plurale facendo precedere al nome l'aggettivo numerale</i></p> <p>accordo (articolo)/nome/aggettivo <i>l'alunna accorda nomi e aggettivi se singolari e maschili (forma basica)</i></p>
Task 2 – attività con il gruppo di L2	
<p>INS: adesso fai un confronto [...] contate dovete contare quante cose diverse dice regina [...] che cosa come sono diverse quali sono le differenze per esempio nella foto 1 l'armadio è rosso nella foto 2 è giallo [...]</p> <p>REG:numero 1armadio rosso numero 2 armadio grigio [...] ragazza due è: arancia # numero 2 e rossa e blu # em: # numero 1 # zaino zaino verde è numero due blu # banco giallo numero due banco rosso # banco di professo- numero due banco di profe-rossa [...] numero uno il lavagna bianco e # numero # numero due lavagna bianco e nero # fiore numero uno verde e rosso numero due verde e arancio # questa giacca è numero due verde e giallo # i tre astuscio numero 1 arancia e nera astuscio2 grigio verde e nero # zaino 2 blu e # viola #numero 2 arancio e viola# ragassa tre rossa e griogio numero 2 verde e grigio #</p>	<p><i>REG sa portare a termine il compito</i></p> <p>accordo soggetto/aggettivo predicativo <i>l'alunna comincia ad accordare il soggetto con l'aggettivo predicativo, sta facendo le prime ipotesi sull'uso del femminile e del plurale</i></p>

<p>Task 3 – attività individuale</p>	
<p>INS: leggi cosa bisogna fare Regina legge</p> <p>INS: hai capito cosa devi fare?</p> <p>REG: cos-poco</p> <p>INS: Allora ci sono due fotografie la stessa classe ma tutti fanno cose diverse questa è la fotografia A questa è la fotografia B devi dirmi le cose diverse per esempio nella fotografia A [...] ok? quindi tutte le cose diverse</p> <p>REG: questa ragazza è di finestra nella fotografia A questa ragazza è- fotografa B lui è [...] hold</p> <p>INS: tiene tiene la finestra</p> <p>REG: poi # questa prof scrive lavagna foto A e foto B prof scrive registro # ragazza due # fotografa A # noi voi ## non lo so # spiega # in fotografia A-e:B ragazza due fai i compiti # in fotografa questa ragazza 2 vuoi mangiato # in fotografa B vuoi che fare telefono # in fotografa B tutti regere rege un libro # um: in fotografa A lei scrive un libro in fotografa B lei fatto niente.</p>	<p><i>REG sa portare a termine il compito</i></p> <p>accordo soggetto e predicato accorda correttamente alla terza persona singolare, probabilmente si tratta di una forma basica. C'è ancora molta instabilità, con uso alternato di seconda persona o infinito quando viene richiesta la terza persona plurale</p>
<p>Task 4 – attività individuale</p>	
<p>INS: mi racconti anche tu quello che abbiamo visto</p> <p>REG: ci sono quattro amici c'è la bidella c'è professoressa c'è la machina machina del mangiare c'è la finestra c'è la muro</p> <p>INS: e cosa succede? c'è una storia</p> <p>REG: storia di tre amici</p>	<p><i>REG non racconta la storia ma utilizza una strategia di compensazione: elenca ciò che riesce a nominare</i></p> <p><u>Obiettivi grammaticali:</u> tempi verbali pronomi connettivi subordinazioni <i>non produce queste strutture, ma possiamo osservare un uso interessante dell'articolo la e l'accordo nel c'è/ci sono</i></p>

:: Esempio di focus linguistico: revisioni guidate del task 1 ::

Riportiamo un esempio di utilizzo didattico dei task. Dopo lo svolgimento orale del task, gli alunni scrivono al computer una descrizione dell'immagine data, ognuno individualmente (anche se è possibile e funzionale a volte proporre una scrittura a coppie). L'insegnante gira tra le postazioni e coglie l'occasione per segnalare ad ogni alunno dei focus linguistici specifici e personali a partire dai loro testi. I punti grammaticali esplicitati vengono presentati uno alla volta: lo studente procede così ad una revisione mirata e all'autocorrezione, o perlomeno fa dei tentativi, dando il tempo all'insegnante nel frattempo di gestire una classe fatta di alunni che hanno competenze anche molto diverse tra di loro, e di offrire ad ognuno un intervento didattico mirato.

Esempio di scheda di focus grammaticale prodotta da uno studente	
	<p>Ci sono quattro banchi marroni. Ci sono quattro sedie marroni. C'è un armadio rosso. Ci sono due zaini, uno verde, uno blu e uno marrone. C'è una porta marrone. Ci sono due fiori e verdi. C'è un ombrello blu. Ci sono delle finestre bianche e grigie. Ci sono due giacche, una blu e una grigia. Ci sono due computer bianchi e grigi. Ci sono tre astucci, uno rosso, uno arancione e uno verde. C'è una borsa marrone. C'è un orologio nero. C'è una lavagna bianca e marrone.</p>
<p>ATTENZIONE! Un banco – 5 banchi /k/ Un astuccio – due astucci /tsi/</p>	<p>CI CE - GI GE CHI CHE - GHI GHE</p>
<p>Un banco giallo - 5 banchi gialli Una sedia marrone – quattro sedie marroni Una giacca grigia - due giacche grigie</p>	<p>-O (singolare) > -I (plurale) maschile -A (singolare) > -E (plurale) femminile -E (singolare) > -I (plurale) m. e f.</p>
<p>Parole nuove: cattedra (= il banco dell'insegnante), insegnante (= professore, professoressa)</p>	<p>C'è (+ singolare) – ci sono (plurale)</p>
<p>C'è un armadio rosso. Ci sono tre zaini verdi.</p>	<p>Un, uno, una, un' si chiamano in grammatica articoli indeterminativi e si mettono davanti alle parole singolari</p>
<p>Una porta Un' insegnante (F) Un armadio, un insegnante (M) Uno zaino</p>	

I MATERIALI

:: Materiali per gli studenti 3 ::

IMMAGINI PER TASK 1 - QUALE SARÀ? E TASK 2 - TROVA LE DIFFERENZE



:: Materiali per gli studenti 4 ::

FOTOGRAFIE PER TASK 3 - A SCUOLA



:: Materiali per gli insegnanti 5 ::

OSSERVARE L'INTERLINGUA: DESCRITTORI

Gabriele Pallotti e Stefania Ferrari

Quali sono gli aspetti sistematici? Quali regolarità emergono? Che cosa **sanno** fare gli apprendenti? Questa non è una lista di voci da spuntare con semplici sì e no, ma una guida per condurre un'analisi e una riflessione sistematiche.

Competenza comunicativa
FLUENZA ED EFFICACIA COMUNICATIVA
<p>Fluenza</p> <p>Si esprime agevolmente, scorrevolmente, senza grossi sforzi?</p> <ul style="list-style-type: none">- È in grado di cavarsela con parole frasi, enunciati molto brevi, isolati, solitamente memorizzati, solitamente stimolati da sollecitazioni dell'insegnante.- Riesce a farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante che pause, false partenze e riformulazioni siano molto evidenti. Nello svolgere compiti linguistici più astratti ha bisogno di aiuto o sollecitazioni da parte dell'insegnante.- È in grado di esprimersi con relativa disinvoltura. Nonostante alcuni problemi di formulazione che possono sfociare in pause e blocchi, è in grado di portare avanti il discorso efficacemente senza aiuto.- È in grado di comunicare con spontaneità, dando per lo più prova di notevole scioltezza e uso disinvolto dei mezzi espressivi- La pronuncia di un repertorio molto limitato di parole ed espressioni memorizzate può essere capita con qualche sforzo da parlanti nativi abituati ad avere a che fare con stranieri.- La pronuncia è generalmente abbastanza chiara da poter essere capita malgrado il forte accento. Gli interlocutori potrebbero dover richiedere qualche ripetizione.- La pronuncia è chiaramente comprensibile, anche se è evidente a tratti l'accento straniero e ci possono essere occasionalmente errori.- Ha acquisito una pronuncia ed un'intonazione chiare e naturali.
<p>Efficacia comunicativa</p> <p>Trasmette le proprie idee in modo efficace? Riesce a ottenere i risultati che desidera? Riesce a evitare fraintendimenti?</p> <p>Nelle conversazioni</p> <ul style="list-style-type: none">- È in grado di comunicare per parole-frasi e formule memorizzate- È in grado di usare semplici tecniche per avviare, sostenere e terminare una breve conversazione.- È in grado di avviare un discorso, prendere la parola nel momento opportuno e concludere la conversazione quando vuole, anche se non sempre riesce a farlo in modo elegante.- E' del tutto fluente nelle interazioni, gestendole con efficacia <p>Nei racconti e nelle descrizioni</p> <ul style="list-style-type: none">- È in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa semplicemente elencandone i punti.- È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice.- È in grado di sviluppare una descrizione o narrazione chiara e precisa, eventualmente espandendone o sviluppando i punti salienti- E' in grado di narrare eventi complessi in modo chiaro, esaustivo ed efficace
TESTUALITÀ
<p>Come riesce a legare le diverse frasi e parti del testo?</p> <ul style="list-style-type: none">- uso di connettivi temporali (poi, allora, dopo, mentre, alla fine), argomentativi (però, invece, eppure), meta-testuali (insomma, e tutto questo..., in poche parole).- coesione tra le diverse parti del testo, segnalata da pronomi e altre pro-forme (questo lo faccio solo la domenica).

Competenza linguistica

SISTEMA NOMINALE

Morfologia nome e aggettivo

Osservare la flessione di nomi e aggettivi per genere (maschile e femminile) e numero (singolare e plurale). Ricordarsi che la flessione per numero ha un significato (dipende dal numero dei referenti di cui voglio parlare) mentre quella per genere è quasi sempre arbitraria e deve essere imparata a memoria (cosa c'è di maschile nel sole e di femminile nella luna? In tedesco è esattamente il contrario).

I nomi che finiscono per -e danno particolari problemi perché possono essere sia maschili che femminili.

- singolari: maschili e femminili?
- plurali: maschili e femminili?
- genere dei nomi in -e?

Costruzione di sintagmi nominali

Come si manifesta l'accordo di genere e numero? Quali elementi - per es. articoli, dimostrativi, possessivi - contribuiscono a creare il sintagma nominale, come ad esempio in i bambini intelligenti, le ragazze simpatiche, il cerchio giallo, la tazza rossa?

Notare l'accordo tra articolo e nome (il bambino, i coltelli), tra nome e aggettivo (bambino allegro, coltelli gialli) e tra articolo, nome, aggettivo (il bambino allegro, i coltelli gialli).

Oltre all'articolo, esistono vari tipi di determinanti: quantificatori (qualche matita, molti colori), numerali (tre, cinque), possessivi (il suo zaino, le loro borse), dimostrativi (questa ragazza, quel libro).

- Accordo articolo/nome
- Accordo nome/aggettivo
- Accordo nei sintagmi singolari
- Accordo nei sintagmi plurali

Usa dimostrativi?

Usa possessivi?

Pronomi

Quali forme pronominali usa? Notare pronomi tonici, accentati (io, tu, lui, lei, noi...) e atoni o clitici, che possono essere diretti (me, te, lo, la, li) e indiretti (mi, ti, gli, le, ci, vi, gli).

Notare anche se ci sono pronomi combinati (glielo, ce li, me la) e la posizione dei pronomi clitici rispetto al verbo (a volte si sente dire io prendoli, voglio lo vedere). Infine, notare gli usi dei clitici tipici dell'italiano popolare: a lei gli/ci dico.

- Presenza e uso di pronomi tonici
- Presenza e uso di pronomi clitici diretti
- Presenza e uso di pronomi clitici indiretti.
- Pronomi combinati
- Posizione dei pronomi

SISTEMA VERBALE

Coniugazione del verbo

Come esprime le diverse persone? Con una forma fissa, con più forme o con l'intero paradigma?

- il verbo è flesso?
- Come?
 - Alcune persone
 - Tutte le persone (di cui occorre parlare durante l'osservazione)

Tempi, aspetti e modi del verbo

Come esprime le nozioni di tempo e aspetto? E quelle di modo?

- quali tempi e modi usa?
 - Presente, imperativo
 - Participio passato
 - Passato prossimo
 - Imperfetto
 - Condizionale
 - Futuro
 - Congiuntivo
 - Gerundio
 - Stare + gerundio
 - Passato remoto

SINTASSI

Formule

Usa formule fisse, cioè pezzi di frase imparati a memoria come un'unica parola (es. come si chiama? come stai? non ce l'ho, dammi, non lo so)? Ampiezza, varietà e appropriatezza.

Negazione

- no + X. (no mangiare questo, no io così, no pane)
- non + X (non mangio questo, io non faccio così, non c'è il pane)
- non ... mica, neanche ... (non ha mica detto così, non ha neanche un soldo)
- con indefiniti (niente, nessuno ...)

Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni

Come costruisce le frasi? Secondo l'ordine soggetto/verbo/complemento o con ordini più complessi? Notare ad esempio:

- soggetto post-verbale (è arrivato Mario, sono caduti loro, si è spenta la luce)
- dislocazioni (il libro non l'ho visto; non l'ho visto, il libro; a Roma ci sono già stato)

Subordinazione

Usa subordinate? Quali?

- Di tipo più semplice (causali, temporali, finali)
- Di tipo più complesso (relative, ipotetiche, concessive)
- (se sono richieste dalla situazione comunicativa)

LESSICO

Varietà, ricchezza

Usa un lessico vario? La terminologia è precisa?

- Dispone di un repertorio molto elementare formato da espressioni semplici relative a dati personali e bisogni di tipo concreto.
- È in grado di usare strutture di base ed espressioni memorizzate, gruppi di poche parole e frasi fatte per parlare di se stesso/a e di altre persone, di ciò che si fa, di luoghi e di cose che si possiedono.
- Dispone di strumenti linguistici e lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione e perifrasi.
- Riesce ad esprimere in modo chiaro ed essenziale, ma comunicativamente appropriato, su argomenti quotidiani.
- Dispone di un ricco repertorio linguistico, che comprende un'ampia gamma di termini precisi e appropriati, variabili anche per stile e registro.

Strategie comunicative per compensare lacune lessicali

Usa particolari strategie comunicative per compensare la mancanza di termini specifici?

- ripetizione
- riformulazione, perifrasi (*la casa delle api, l'animale che salta*)
- creazione fantasiosa (*il camionista, matrimoniare*)
- richiesta di chiarimento/aiuto esplicito all'insegnante
- altro

Comune di Modena
Settore Istruzione



Il volume presenta i materiali che documentano tre diverse esperienze, realizzate nelle scuole secondarie di 1° grado di Modena nell'ambito di azioni e progetti per l'integrazione degli alunni stranieri. In particolare Album di Classe documenta un percorso di formazione - ricerca azione che ha coinvolto nell'arco di tre anni scolastici i docenti di lettere delle classi prime; il Test di competenza presenta uno strumento operativo elaborato e sperimentato dalle insegnanti facilitatrici per condurre attività di italiano L2; i Task grammaticali documentano una sperimentazione che intreccia ricerca universitaria ed esperienza scolastica sulla didattica per task.

Si tratta di materiali in larga parte operativi, che richiedono, per un loro uso corretto e consapevole, un minimo di conoscenze di alcune tematiche: interlingua, didattica per task, livelli di competenza definiti in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

Obiettivo primario di questo volume è una restituzione degli strumenti e delle proposte operative creati e sperimentati in contesti formativi e di intervento condivisi, affinché possano essere diffusi e utilizzati anche da altri insegnanti.



Con il contributo della



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena